IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 10 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MARTEDÌ 11 GENNAIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Uno scisma nel blocco rosso

Il Congresso repubblicano regionale riunitosi a Firenze si è chiuso colla votazione di un ordine del giorno abbastanza sintomatico relativo alla questione dei rapporti fra il partito stesso ed i partiti affini.

L'ordine del giorno, dopo avere constatato come il sistema dei blocchi popolari abbia danneggiato più che giovato al partito repubblicano e come si imponga la separazione dalla Estrema sinistra del gruppo repub. affinchè questo, libero da ogni speciale accordo di persone e di gruppi, possa svolgere con piena libertà l'opera sua specifica » si augura che il prossimo Congresso nazionale proclami energicamente la separazione, cosi nel campo politico come nel campo amministrativo, del partito repub. dagli altri partiti, ecc. ecc. »

Tale deliberazione non è per ora quella ufficiale del partito, il quale dovrà discutere definitivamente nel Congresso nazionale che si terrà a breve scadenza.

Ma si può facilmente prevedere che nelle generali assise repubblicane prevarrà appunto questa nuova tendenza, come si presume dal particolo pubblicato l'altra sera dal deputato Mirabelli nell'organo del partito, con l'adesione esplicita del medesimo.

L'on. Mirabelli combatte recisamente la proposta, avanzata nel *Secolo* dal deputato Alessio, del blocco dell'estrema, sostenendo che i repubblicani non hanno alcuna ragione di continuare a seguire la politica del Blocco parlamentare, in base alla stessa affermazione dell'on. Alessio, cioè che ormai non esiste più alcuna differenza nel contenuto del programma radicale e di quello socialista.

I socialisti hanno rinunziato, come scrive l'Onorato, alle idee catastrofiche ed anche alla fisionomia repubblicana, che distingue il socialismo internazionale, in Francia, nel Belgio, in Germania e altrove. Essi, i socialisti, sono ormai ridotti al puro tradunionismo.

Ora, si domanda il Mirabelli, senza il collettivismo e la lotta di classe e senza la fisionomia politica di un tempo, che cosa resta del partito socialista?

In quanto al radicale, l'on. Mirabelli sostiene che esso si è trasformato in « un nuovo conservatore democratico o riformatore che sia ».

Conclude, dunque, che il blocco vagheggiato radico-socialista è evanisce in una progressione dinastica più o meno anticlericale » colla quale il partito repubblicano ha nulla da fare.

Da questa pubblicazione dell'organo dei repubblicani d'Italia — non molti invero — ha preso le mosse il Congresso regionale toscano per domandare la separazione completa del campo proprio del blocco radicale-socialista, dentro e fuori il Parlamento.

Il voto dei repubblicani riuniti a Firenze riacutizza quindi la questione della impossibilità, pei repubblicani e socialisti possano mettersi d'accordo per le future lotte e lascia scorgere una prossima trasformazione del Blocco.

Se il Congresso nazionale confermerà questo voto, vedremo dunque i repubblicani, che adesso stavano nell'Estrema, avendo a destra i radicali e a sinistra i socialisti, passare al posto di quei socialisti, che ora si trovano sulla vetta della montagna dove si sta più freschi.

Ne sarà questo, come molti supporgono, un semplice mutamento topografico; perchè la censura dell'Estrema sinistra ha, per le sue possibili evoluzioni entro Montecitorio, una importanza di voti che sono appunto quelli dei deputati repubblicani.

Dopo aver esposto, da semplici cronisti, questo spostamento nel blocco dell'estrema sinistra, si limitano, senza entrare, come suol dirsi, nel merito delle cose, a rilevare che l'effetto del distacco dei repubblicani dalle altre frazioni non avrà probabilmente una sensibile influenza nei rispetti parlamentari, ma potrebbe averla nelle elezioni politiche e cioè nei collegi dove socialisti e radicali assorbivano i voti dei repubblicani, ai quali accorderebbero forse anche i sindacalisti.

POLITICA E DIPLOMAZIA

S **Madrid**, 10. Il marchese Val de Terzo è stato nominato Ambasciatore presso il Quirinale, in sostituzione di Perez Caballero.

S **Vienna**, 10. L'intervista del Re con Iakaes non ha condotto ad alcuna decisione. Lunedì sera ci sarà nuovo convegno domani.

Il conte Aehrenthal ritornerà a Vienna questa sera domani dal Re ed arriverà questa sera a Vienna.

S **Atene**, 10. Il Re ed i Ministri della Guerra e della Marina hanno fatto pervenire, per mezzo di ordini del giorno, le loro felicitazioni alle truppe per aver contribuito all'estinzione del brigantaggio nel palazzo reale.

Nella lettera del Re si nota il passo seguente:

« Il coraggio, la devozione e i valorosi sforzi di tutti gli ufficiali e soldati nel lavoro di estinzione del brigantaggio hanno profondamente commosso tanto me quanto la Regina ed il Principe Ereditario. Ho avuto così l'occasione di apprezzare la devozione della esercito di terra e di mare verso la famiglia Reale, e rivolgiamo loro i nostri ringraziamenti più calorosi ».

Imperatore e Presidente

S **Parigi**, 10. — Interrogato da un redattore del *Gil Blas* circa l'eventualità di un'intervista tra l'Imperatore Guglielmo ed il Presidente della Repubblica Fallières, un diplomatico tedesco di passaggio a Parigi ha dichiarato:

Egli arrebbe a conoscere male l'Imperatore Guglielmo l'immaginarsi che egli possa consentire ad incontrarsi col Pres. Fallières in un modo così furtivo.

Personalmente l'Imperatore Guglielmo ha simpatia e stima per il Presidente della Repubblica francese, nel quale, tra parentesi, trova un'aria da buon borghese di Pomerania; ma, se l'Imperatore si incontrerà un giorno col Pres. Fallières, l'incontro non avverrà che in modo ufficiale, sia a Parigi sia a Berlino, e piuttosto a Parigi che a Berlino, a causa della differenza di età, la quale impone all'Imperatore il dovere di usare la cortesia di disturbarsi per l'interlocutore di sì tratta.

La questione è dunque molto lontana dalla sua soluzione, ma questa non deve tuttavia esse o respinta nel dominio nei sogni.

Alla ricerca delle salme di Bezzani e Burckhardt.

S **Hodeida**, 10. — Il Console generale d'Italia a partito iersera per Moka, iniziando così il suo viaggio pel ricupero delle salme di Bezzani e di Burckhardt.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 11, ore 2½. — Domani si apre la sessione ordinaria del Parlamento, ultima della presente legislatura giacchè le elezioni generali avranno luogo in maggio.

La seduta sarà aperta come di consueto dal decano di età, che è il dep. Passy. Si procederà poscia alla costituzione dell'Ufficio di presidenza.

Il sig. Brisson sarà certamente rieletto a notevole maggioranza. Si prevede anche la rielezione dell'intero ufficio di presidenza.

Brisson sarà altresì l'espressione sincera dell'attuale maggioranza parlamentare durante tutta la legislatura.

Del resto, a differenza di quanto avviene in Italia, il Governo si disinteressa completamente della elezione del Presidente della Camera il quale non resta in nessuna guisa legato alle sorti del Ministero. Perciò i Ministeri possono succedersi senza che venga alterata la composizione dell'ufficio di presidenza.

Mercoledì la Camera inizierà i suoi lavori che saranno abbastanza affrettati, dovendo dedicarsi all'approvazione dei bilanci pel 1910 non ancora discussi, tra cui i bilanci della P. I., delle Belle Arti, dei LL. PP., delle Ferrovie di Stato, delle Poste e Telegrafi, della Guerra e della Marina.

L'esame di questi bilanci non sarà breve. Il solo bilancio della P. I. comporta nel interpellanze presentate da deputati di Destra e di Sinistra, relativamente alla questione della scuola laica e alla cosidetta neutralità della scuola.

Infine la Camera dovrà riprendere la discussione sulla nuova legge di finanza, che sarà animatissima per la complessa questione dei duecento milioni di nuove imposte proposte dal Ministro delle Finanze e contro le quali si è manifestata una viva opposizione.

Questa sera per causa di un corto circuito parecchi *posti d'ispezione* sul boulevard Passamano sono saltati, ferendo tre persone. L'una parte del quartiere de l'Europe è rimasto al buio. I grandi caffè sono illuminati con candele, lucerne e lampioni alla veneziana offrendo un curioso spettacolo.

Molti negozi sono stati chiusi. E' escluso, per questo incidente, qualunque sospetto di dolo.

La campagna elettorale nel Regno Unito.

Benchè tuttora costretto ad una relativa immobilità, per quanto la cura per la disgraziata frattura al braccio proceda verso la guarigione, l'amico nostro on. Santini ha ripreso del pari la Pop. Rom. *il seguente articolo che pubblichiamo integralmente, perchè interessante, sulla lotta elettorale in Inghilterra.*

Fata premunt! e per vero può asserirsi che da secoli mai i fati politici incalzarono sulla vecchia e grande Inghilterra, come nel momento attuale. Sfatato avvenimento, importante, del quale va oltre i confini dell'Impero Brittannico ed è realmente mondiale, vuole essere studiato anche dagli italiani, che tanti e tanti saldi vincoli politici e sociali legano alla vecchia Inghilterra. Così io, sebbene in sfavorevolissime condizioni di lavoro, mi industrierò di sintetizzare del mio meglio gli studi, che da tempo avevo portato sul ponderato problema.

***

Le questioni, che si presentano agli elettori inglesi sono parecchie:

1°, la questione dei poteri della Camera Alta. Nessuno, ed in ciò consentono, estandio. le più eminenti personalità del partito liberale, nega alla Camera dei Pari il diritto di respingere il bilancio, ma le si nega quello di modificarlo. Che nulla, dunque, la Camera Alta, non abbia esercitato questo diritto durante il volgere di più di 200 anni (1, non deve interessare gran fatto, giammai essendosi verificata una situazione, come quella presente, in cui il bilancio del 1909, abbia essere semplicemente una legge di bilancio, rappresenta un nuovo e completo sistema di riforme tributarie, messe insieme sotto il secondo nome di bilancio. Parecchi tra gli stessi conservatori ammettono, e lo dichiararono anche nei dibattiti della due Camere, che la riforma della Camera Alta s'imponga ma è sopra che effetta importantissima riforma sia attuata in modo da rafforzarne l'autorità ed il prestigio, mentre i radicali la vogliono debole e non rivigorita di novelli elementi, che la rendano più forte.

L'Asquith afferma che se rasserà o tornerà al potere, toglierà al Pari il diritto di *veto*; cioè proporrà che quanto è legge, e approvato due volte dalla Camera dei Comuni, diventi legge *ipso facto*, anche se il consenso dei pari mancherà.

Ora gli spiriti più equanimi si domandano come mai il Primo Ministro pretenda di fare accettare dai Pari una siffatta proposta?

***

Tre vie si affacciano per raggiungere lo scopo: o chiedere al Re, come chiese Lord Grey al Re Guglielmo IV nel 1831, l'autorizzazione di nominare 500 Pari radicali, per costituire nella Camera Alta una maggioranza radicale, la quale faccia buon viso alla proposta dell'Asquith; o ricorrere all'antica finzione che i Pari non possono prendere posto nella loro Camera, al principio del nuovo Parlamento, senza l'invito speciale diretto a ciascuno di loro dal Re, e così limitare l'invito a quei soli che s'impegnassero di votare le proposte del Governo liberale.

Ma questa idea, alla quale accennò nel suo discorso Lord Courtney, costituirebbe un colpo di Stato, e fu già condannata nel 1626, sotto Re Carlo I. E sarebbe veramente ridicolo che un Governo sedicentesi popolare, tornasse ancora più indietro dei tempi degli Stuardi, ed è poi veramente dubbio che la Corona si possa prestare a siffatto molto discutibile esperimento.

Finalmente, terzo mezzo, simile a quello del 1649, e cioè l'abolizione della Camera dei Pari con un atto del Comuni. Ma oggi non volgono più i tempi di Oliver Cromwell!

***

2° La questione della tariffa protezionista. Quasi tutto il partito conservatore e ormai convertito al protezionismo, solo regime che la immensa maggioranza del partito crede possibile per colmare gli enormi disavanzi del bilancio, disavanzi dovuti agli straordinari armamenti ed alle pensioni, ai lavoratori, ed ai vecchi di ambedue i sessi che si trovino in condizioni misere.

Questo è il primo postulato dei Conservatori, nella presente lotta elettorale, cioè il libero scambio entro la cerchia dell'Impero britannico, con tariffe doganali elevate, in specie nei trattati con la Germania, e ciò per sodisfare ai commercianti inglesi i quali si lagnano di essere disarmati contro le tariffe estere.

***

3. La difesa contro il pericolo tedesco. Moltissimi inglesi credono alla esistenza di un pericolo tedesco, non sapendo altrimenti spiegarsi i continui e formidabili armamenti navali della Germania.

Ora forse, i conservatori hanno buon gioco di accusare il Ministero liberale di qualche noncuranza per la flotta, accusa confortata dalla voce molto accreditata che l'Ala 1880 e dal 1883) vorrebbero che i conservatori impegnati ad istituire una Università cattolica in Irlanda, anche senza dire che i cattolici chiedono una legislazione conservatrice per la scuola.

(1) Realmente anche una volta ai tempi nostri vi fu un conflitto delle stesso genere. Nel 1884 la Camera Alta mocidicò il bilancio, però grazie specialmente all'abilità di Gladstone si risuol a comporre bellamente il conflitto.

M. d. D.

***

9. La politica ecclesiastica. E' presumibile che i cattolici inglesi intendimanoci bene, non irlandesi, ai quali Asquith ha fatto sperare che sarà concesso in *partibus*, l'*Home rule* già respinto dal Parlamento nel 1886 e nel 1893) vorranno per i conservatori impegnati ad istituire una Università cattolica in Irlanda, anche senza dire che i cattolici chiedono una legislazione conservatrice per la scuola.

***

Una frazione degli irlandesi cattolici è tuttavia contro il bilancio, perchè colpisce le fabbriche del *whisky* — grande fonte di ricchezza per il loro paese — mentre permette la importazione di spirito tedesco.

***

Ciò posto in Irlanda non sembrano possibili guadagni per i candidati conservatori: ma nel Nord i conservatori sono intangibili ed ugualmente, i nazionalisti nel mezzogiorno dell'Isola. Ed è altrettanto difficile che i conservatori guadagnino collegi nel paese di Galles, perchè lo domina la personalità di Lloyd George, assai popolare tra i *non conformisti* che vogliono la separazione della Chiesa dallo Stato. Egli, nato nel Galles, ne parla il linguaggio e sarà il protagonista radicale della grande lotta. E, se rinscirà con una forte maggioranza, sbalzerà l'Asquith ed i suoi colleghi moderati del Gabinetto, Grey e Haldane, per divenire l'arbitro della situazione.

Restano la Scozia e l'Inghilterra. A Londra e a Liverpool sono sicura grandi vittorie conservatrici. Così contro l'Inghilterra è sonorse l'influenza del Chamberlain in tutte le classi ed assai difficilmente vi risulteranno eletti i radicali. Ma i contadini voteranno probabilmente per i propri candidati. La chiave della lotta è la Contea di Lancashire e specialmente Manchester con le città vicine. Anche in Scozia i conservatori avranno qualche vantaggio.

***

Riassumendo, niuno ragionevolmente prevede una forte maggioranza, nè per i liberali, nè per i conservatori, cosicchè molti preconizzano già nuove elezioni fra sei mesi, come accadde, in consimili circostanze, nel 1885 e nel 1886. La legge inglese non ammettendo i ballottaggi, i liberali potranno perdere qualche collegio la dove si presentano tre candidati; ma il *Labour party* (partito del lavoro e non socialista è deciso ad accordarsi con i liberali, di guisa che le perdite saranno in fatto rarissime.

Lo Scozzesi, fieri dei partiti nella legislatura sciolta, si considerano come in appresso: liberali 365, partito operaio e *Labour party* 54, irlandesi 83, sonda ministeriale 492 contro 168 conservatori: maggioranza liberale di 324, la quale non potrà mantenersi così enorme, ma è presumibile che scenda, nella ipotesi più favorevole ai liberali, non molto al disotto di 100.

Lo *Scotsman*, il giornale più importante della Scozia, dà una maggioranza di 28 voti ai conservatori sopra tutti gli altri partiti riuniti. S'intende per la Scozia.

Le prime elezioni, quelle di Londra, avranno luogo sabato.

Felice Santini.

(S) **Londra**, 10. — Durante il Consiglio che si è riunito oggi nel pomeriggio al palazzo di Buckingham, il Re Edoardo ha firmato il decreto che scioglie il Parlamento e convoca il Parlamento nuovo per il giorno 15 febbraio.

Londra, 10. — Avendo il Re Edoardo firmato il decreto per lo scioglimento del Parlamento ed essendo stati pure emanati i decreti che convocano i Collettori, la lotta elettorale entra ora nella sua ultima fase.

I membri della Camera dei Pari, che, dopo il rigetto del bilancio, hanno preso la parola in 250 *meeting* elettorali, durante da oggi asteneral dal prenderci parte.

(S) **Londra**, 10 — Appena ricevuto il D. R. di scioglimento del Parlamento, gli Uffici della Corona hanno cominciato a spedire a ciascuna circoscrizione elettorale la lettera ufficiale di convocazione.

68 circoscrizioni e contee della piccola e grande « banliene » di Londra, del Kent, del Surrey, del Middlesex, del Sussex ecc., hanno ricevuto per la prima volta questa lettera con l'automobile. Le altre lettere sono spedite per la posta.

Non avendo Joseph Chamberlain alcun competitore a Birmingham-West, egli sarà il primo dichiarato eletto.

(S) **Londra**, 10 GH elettori conservatori di Birmingham, Manchester e di altre circoscrizioni del Lancashire, come pure quelli di 12 circoscrizioni di Londra, in tutto 63, sono pieni di speranza: essi contano su di una grande vittoria a Londra e sperano che questo primo successo esercitera su tutto il paese un'influenza profonda.

Vi è infatti in tutte le circoscrizioni, al lato dei militanti, una moltitudine di indifferenti, che è dispostissima a seguire i primi vincitori.

Balfour, sicuro del suo seggio nella *City* di Londra, ha parlato questa sera per recarsi ad Aberdeen (Scozia), perchè gli elettori scozzesi non sembrano disposti di seguire ciecamente l'esempio di Londra.

Non sembra probabile che l'atteggiamento dell'ultim'ora di Lord Rosebery attiri nella Sinistra dalla parte dei conservatori altre persone all'infuori dei proprietari fondiari e dei dipendenti delle grandi famiglie aristocratiche.

Lord Rosebery ha influenza soltanto sulla buona società, e, malgrado il suo reale talento oratorio, è probabile che egli non possa distogliere gli elettori stessi dai candidati liberali, per indurli a votare per i conservatori.

Il Primo Ministro Asquith si dispone a lanciare il suo manifesto elettorale, nel quale fa la storia degli avvenimenti di questi ultimi quattro anni e dichiara che i Lordi hanno deliberatamente violato la Costituzione, allo scopo che intervenisse una riforma elettorale e fossero così risparmiati i loro interessi e le loro sovvenzioni; è per questo soltanto che hanno colpito il bilancio votato dalla Camera dei Comuni.

La nuova arguzia nell'ora attuale è di limitare il diritto di veto della Camera dei Lordi.

Comunicazioni fra la Francia e l'Italia

Convegno Millerand-Rubini.

(S) **Ventimiglia**, 10. — Iersera, col treno delle 11,45, è giunto l'on. Ministro Rubini, accompagnato dal suo capo di Gabinetto comm. Marzollo, dal vice-direttore generale delle Ferrovie comm. Cajo e dall'ispettore del Genio Civile comm. De Forgo.

Fu cosoguito alla stazione dal Prefetto di Porto Maurizio, dal Sindaco di Ventimiglia, dal Sottoprefetto di San Remo, dal Comando francese, che gli portò il saluto del suo Governo.

Durante il tragitto salutarono pure il Ministro gli on. deputati Nuvoloni e Marsaglia, l'on. senatore Massabò, l'ing. capo del Genio Civile di Genova e la Giunta comunale di Porto Maurizio.

L'on. Rubini scese all'*Hotel Suisse*.

Stamane alle ore 7 1/2 l'on. Ministro è partito in automobile per recarsi incontro al Ministro della LL. PP. Millerand, che alla stessa ora partiva da Nizza.

(S) **Tenda**, 10. — L'on. Ministro Rubini, proveniente da Ventimiglia, è stato incontrato a Breglio dalle autorità provinciali di Cuneo, dagli onn. deputati Galimberti e di Rovasenda.

L'on. Rubini è stato ricevuto tra gli altri dall'on. senatore Massabò, dall'on. deputato Marsaglia in un'automobile ornata con bandiere francesi ed italiane, seguito da una lunga fila di altre automobili, ha proseguito per la Valle Roia, transitando a Fontan, dove è stato salutato con spari di archibugio e si è recato alla frontiera di San Dalmazzo.

Quivi ha sostato attendendo l'arrivo del Ministro francese Millerand.

Tutti i paesi della vallata sono adorati con bandiere dalle due nazioni: anche il punto di confine è contrassegnato con bandiere.

Rendono gli onori i gendarmi e doganieri francesi e carabinieri italiani.

Il Ministro francese Millerand proveniente in automobile da Nizza per Sospello giunge al luogo ove l'on. Rubini lo attende alle 12,15.

(S) **Tenda**, 10. — L'incontro fra gli onorevoli Ministri Rubini e Millerand è stato cordialissimo.

L'on. Rubini ha partecipato all'on. Millerand che il Presidente del Consiglio, on. Sonnino, gli aveva telegrafato che, nel momento in cui l'illustre collega francese si trovava ospite del Governo italiano, gli era grato di inviargli per suo mezzo il suo pensiero e cordiale saluto.

Indi sono state fatte le reciproche presentazioni del numeroso personale tecnico ed amministrativo. E due Ministri hanno salito poscia nella stessa automobile hanno proseguito per San Dalmazzo ove sono stati salutati dalle autorità locali, e quindi, transitando da Tenda, dove furono accolti nella frazione di Vievola, ove farà capo la costruenda ferrovia Cuneo-Nizza con diramazione per Ventimiglia.

Ivi i due Ministri, ai quali i capi del personale tecnico italiano diedero alcune spiegazioni, hanno dimostrato di interessarsi vivamente all'andamento dei lavori.

Alle ore 13,20 i Ministri, in lungo e pittoresco corteo formato da una quarantina di automobili, sono tornati da Vievola a Tenda, ove l'on. Rubini ha offerto un banchetto di una sessantina di coperti alla Locanda Nazionale.

(S) **Tenda**, 10. — Durante il banchetto offerto dall'on. Ministro Rubini al Ministro Millerand all'Albergo Nazionale, la musica cittadina ha eseguito una bella scelta concerto.

Il banchetto è stato animato ed elegante.

Allo *champagne* hanno parlato gli on. deputati Rovasenda e Marsaglia ed i Ministri Rubini e Millerand, scambiando cordialissimi brindisi.

***

L'on. Ministro Rubini ha comunicato il seguente telegramma inviatogli dal Presidente del Consiglio on. Sonnino:

In questo momento in cui l'illustre collega francese Millerand si trova ospite del Governo italiano, mi è grato di inviargli per suo mezzo il mio personale cordiale saluto.

Millerand ha così risposto all'on. Sonnino: Sensibilissimo alla espressione dei sentimenti personali che voleste farmi pervenire per il mezzo del Ministro dei Lavori Pubblici, prego Vostra Eccellenza di gradire i miei ringraziamenti per la cordiale ospitalità offertami in questo bel paese dal Governo italiano e l'assicurazione della mia alta considerazione.

Un altro scambio di affettuosi telegrammi vi è stato fra l'on. Luzzatti e Millerand.

Dopo il banchetto i Ministri Millerand e Rubini sono ripartiti coi personaggi che li accompagnavano per Ventimiglia, dove si sono congedati cordialmente.

Una compagnia di alpini ha reso gli onori.

Millerand si è recato all'Hotel Suisse, dove ha ricevuto i Consoli francesi di Genova, Nizza e Monaco, i principali ufficiali e funzionari che tra il Governo francese hanno partecipato alla ferrovia che, per la convenzione del 1904, deve allacciare il Piemonte a Nizza, signora di bellezza e di attrattive, per la Costa Azzurra. Essi si sono recati ad incontrare per salutarvi a nome del Governo e con dire omaggio in nome mio personale al Ministro del paese vicino ed amico, all'uomo illustre che ho regge e cura con tanto successo i lavori pubblici.

Siate dunque il benvenuto, signor Ministro, sul suolo italiano, dove i lavori compiuti voi e gli eminenti personaggi che vi circondano e che porsono così alla nell'opera dell' amministrazione e della tecnica la fama della Francia. Essi sono qui circondati dalla cordialità e dall'affetto dei colleghi ed amici che condividono tutti i miei sentimenti.

L'on. Rubini rievoca quindi i vari studi fatti, per migliorare le comunicazioni fra l'alto e il medio Piemonte e la costa Azzurra; accenna alle difficoltà incontrate e alla necessità dimostrata dai bisogni sempre crescenti di rivorrere non solanto ad una via ordinaria, ma ad una ferrovia.

E la ferrovia — aggiunge — fu progettata ed approvata dai due Governi interessati. Una parte di essa è già fatta ed è anche in esercizio già da vari anni: una parte è in costruzione.

La vostra fortunata visita, signor Ministro — prosegue l'on. Rubini - e l'interesse che avete dimostrato per l'opera, ci assicurano che i lavori saranno presto inoltrati così da poter dare presto ai e condotti colla necessaria sollecitudine. E' un'opera della più alta importanza commerciale e di grande significazione politica; è un'opera di civiltà, un pegno di amicizia per il presente e per l'avvenire.

La stessa singolarità del tracciato è sotto questo punto di vista meritevole di studio, e ho piena fiducia che poi rimetterà la sicurezza delle comunicazioni tra due parti del territorio italiano nelle vostre mani amiche attraverso una parte del territorio francese che vi è cara, signor Ministro, nella quale avete passato alcuni quattro anni e dichiara che i Lordi hanno deliberatamente violato la Costituzione, allo scopo che intervenisse una riforma elettorale e fossero così risparmiati i loro interessi e le loro sovvenzioni; è per questo soltanto che hanno colpito il bilancio votato dalla Camera dei Comuni.

La nuova arguzia nell'ora attuale è di limitare il diritto di veto della Camera dei Lordi.

Il Ministro francese Millerand proveniente in automobile da Nizza per Sospello giunge al luogo ove l'on. Rubini lo attende alle 12,15.

(S) **Tenda**, 10. — L'incontro fra gli onorevoli Ministri Rubini e Millerand è stato cordialissimo.

L'on. Rubini ha partecipato all'on. Millerand che il Presidente del Consiglio, on. Sonnino, gli aveva telegrafato che, nel momento in cui l'illustre collega francese si trovava ospite del Governo italiano, gli era grato di inviargli per suo mezzo il suo pensiero e cordiale saluto.

Indi sono state fatte le reciproche presentazioni del numeroso personale tecnico ed amministrativo. E due Ministri hanno salito poscia nella stessa automobile hanno proseguito per San Dalmazzo ove sono stati salutati dalle autorità locali, e quindi, transitando da Tenda, dove furono accolti nella frazione di Vievola, ove farà capo la costruenda ferrovia Cuneo-Nizza con diramazione per Ventimiglia.

Ivi i due Ministri, ai quali i capi del personale tecnico italiano diedero alcune spiegazioni, hanno dimostrato di interessarsi vivamente all'andamento dei lavori.

Alle ore 13,20 i Ministri, in lungo e pittoresco corteo formato da una quarantina di automobili, sono tornati da Vievola a Tenda, ove l'on. Rubini ha offerto un banchetto di una sessantina di coperti alla Locanda Nazionale.

(S) **Tenda**, 10. — Durante il banchetto offerto dall'on. Ministro Rubini al Ministro Millerand all'Albergo Nazionale, la musica cittadina ha eseguito una bella scelta concerto.

Il banchetto è stato animato ed elegante.

Allo *champagne* hanno parlato gli on. deputati Rovasenda e Marsaglia ed i Ministri Rubini e Millerand, scambiando cordialissimi brindisi.

***

L'on. Ministro Rubini ha comunicato il seguente telegramma inviatogli dal Presidente del Consiglio on. Sonnino:

In questo momento in cui l'illustre collega francese Millerand si trova ospite del Governo italiano, mi è grato di inviargli per suo mezzo il mio personale cordiale saluto.

Millerand ha così risposto all'on. Sonnino: Sensibilissimo alla espressione dei sentimenti personali che voleste farmi pervenire per il mezzo del Ministro dei Lavori Pubblici, prego Vostra Eccellenza di gradire i miei ringraziamenti per la cordiale ospitalità offertami in questo bel paese dal Governo italiano e l'assicurazione della mia alta considerazione.

Un altro scambio di affettuosi telegrammi vi è stato fra l'on. Luzzatti e Millerand.

Dopo il banchetto i Ministri Millerand e Rubini sono ripartiti coi personaggi che li accompagnavano per Ventimiglia, dove si sono congedati cordialmente.

Una compagnia di alpini ha reso gli onori.

Millerand si è recato all'Hotel Suisse, dove ha ricevuto i Consoli francesi di Genova, Nizza e Monaco, i principali ufficiali e funzionari che tra il Governo francese hanno partecipato alla ferrovia che, per la convenzione del 1904, deve allacciare il Piemonte a Nizza, signora di bellezza e di attrattive, per la Costa Azzurra. Essi si sono recati ad incontrare per salutarvi a nome del Governo e con dire omaggio in nome mio personale al Ministro del paese vicino ed amico, all'uomo illustre che ho regge e cura con tanto successo i lavori pubblici.

Siate dunque il benvenuto, signor Ministro, sul suolo italiano, dove i lavori compiuti voi e gli eminenti personaggi che vi circondano e che porsono così alla nell'opera dell' amministrazione e della tecnica la fama della Francia. Essi sono qui circondati dalla cordialità e dall'affetto dei colleghi ed amici che condividono tutti i miei sentimenti.

L'on. Rubini rievoca quindi i vari studi fatti, per migliorare le comunicazioni fra l'alto e il medio Piemonte e la costa Azzurra; accenna alle difficoltà incontrate e alla necessità dimostrata dai bisogni sempre crescenti di rivorrere non solanto ad una via ordinaria, ma ad una ferrovia.

E la ferrovia — aggiunge — fu progettata ed approvata dai due Governi interessati. Una parte di essa è già fatta ed è anche in esercizio già da vari anni: una parte è in costruzione.

La vostra fortunata visita, signor Ministro — prosegue l'on. Rubini - e l'interesse che avete dimostrato per l'opera, ci assicurano che i lavori saranno presto inoltrati così da poter dare presto ai e condotti colla necessaria sollecitudine. E' un'opera della più alta importanza commerciale e di grande significazione politica; è un'opera di civiltà, un pegno di amicizia per il presente e per l'avvenire.

La stessa singolarità del tracciato è sotto questo punto di vista meritevole di studio, e ho piena fiducia che poi rimetterà la sicurezza delle comunicazioni tra due parti del territorio italiano nelle vostre mani amiche attraverso una parte del territorio francese che vi è cara, signor Ministro, nella quale avete passato alcuni quattro anni e dichiara che i Lordi hanno deliberatamente violato la Costituzione, allo scopo che intervenisse una riforma elettorale e fossero così risparmiati i loro interessi e le loro sovvenzioni; è per questo soltanto che hanno colpito il bilancio votato dalla Camera dei Comuni.

La nuova arguzia nell'ora attuale è di limitare il diritto di veto della Camera dei Lordi.

***

Il Ministro Millerand, a nome del Governo della Repubblica, e a nome proprio, porta a sua volta un vivo ringraziamento per quanto fu fatto dal Governo italiano per la preparazione della sua venuta in Italia, per questa visita ad una linea tanto interessante per i due paesi.

Tutto concorre ad avvicinare l'Italia alla Francia, le quali, insanti ad ogni cosa, devono porre le loro delle facilitazione delle comunicazioni tra i due paesi.

Vi assicuro, dice, che dalla parte della Francia i lavori saranno spinti con la stessa lena sia come pure le sarà il raddoppiamento del binario del Moncenisio.

Conclude dichiarando esser lieto che egli e l'on. Rubini siano chiamati a riverire ciò questo formula la causa dell'unione tra l'Italia e la Francia.

Beve all'on. Rubini, al Re ed alla Regina d'Italia che hanno lasciato così caro ed indimenticabile ricordo nella loro visita a Parigi.

Altri brindisi.

(S) **Tenda**, 10. L'on. Di Rovasenda, brindando, dice che quale deputato di frontiera, può ben dire che se la frontiera separa la Francia e l'Italia, comuni intendimenti, aspirazioni e interessi le tengono avvinte.

Fra questi intendimenti primeggia la necessione dell'attuale convenzione ferroviaria.

Porge al min. Millerand il saluto delle popolazioni che da 15 anni rappresenta, ed esprime, a nome delle medesime, la più viva riconoscenza al ministro Rubini.

Termina dicendo che la stretta di mano del due ministri è la stretta dei due popoli.

Beve alla prosperità ed amicizia della Francia e dell'Italia.

Il deputato Marsaglia, dopo aver rivolto un affettuoso pensiero all'on. Biancheri che fu caldo, autorevole, tenace patrocinatore della Cuneo-Ventimiglia, esprime il fervido voto del Collegio di San Remo per l'attuazione di questa ferrovia.

La partenza dei Ministri.

(S) **Portomaurizio**, 10. La partenza dei Ministri Rubini e Millerand da Tenda è avvenuta fra grande entusiasmo della popolazione e fra le grida di: « Viva la Francia! Viva l'Italia! ». A Breglio i due Ministri sono stati ricevuti dalla rappresentanza comunale. La popolazione ha salutato l'on. Rubini con grida di « viva Rubini!

All'arrivo a Ventimiglia la popolazione ha accolto i due Ministri al suono della Marsigliese e della Marcia Reale.

Un plotone di carabinieri, molto ammirato dai francesi, ha reso gli onori.

Il Ministro Millerand è partito da Ventimiglia per Nizza alle 17.30 ringraziando per l'ospitalità così cordiale ed entusiastica.

Con quanti ebbe a parlare, il Ministro francese espresse il suo compiacimento, la sua viva soddisfazione per l'accoglienza festosa e cordiale così della rappresentanza ufficiale come delle popolazioni, e manifestò la sua ammirazione per la pittoresca bellezza dei paesi della valle Roja, aggiungendo che lo splendore del sole e la purezza dell'atmosfera conferivano un invincibile fascino a quanto circondano alpina invernale rinscita sotto ogni aspetto pittoresco.

Il Municipio di Ventimiglia ha offerto poi una bicchierata in onore dell'on. Rubini.

La grande cordialità che ne è seguita ad ovegno. la soddisfazione delle popolazioni per le assicurazioni circa l'esandimento del loro voti ed il tempo bellissimo, hanno reso l'intervista fra i due Ministri una festa ed indimenticabile festa.

L'on. Rubini è ripartito per Roma alle 18.25.

Durante il viaggio è stato salutato a Bordighera dall'on. generale Pelloux, dal deputato Agnesi e dalle Giunte comunali di San Remo e di Porto Maurizio.

ARMI ED ARMATI

La crisi dell'istruzione nell' esercito italiano.

La *Perseveranza*, in un rimarchevole articolo del suo « Argus II », esamina la questione dei graduati di truppa nei riguardi della ferma biennale. Rilevato che alla crisi della forza *minima* (confermata oggi, essere meno ai, in modeste proporzioni di tempo si è aggiunta quella dell' *istruzione* della nuova classe, per difetto di graduati di truppa, e, più specialmente, dell' « ottimo e caratteristico sottufficiale maggiore », e la brevità della ferma tende a far scomparire, « Argus » si domanda con quali provvedimenti si possa diminuire l'inconveniente e se addirittura essenzialmente due, cioè: trattenere sotto le armi per un terzo anno alcuni graduati con un premio così detto di rafferma, ovvero modificare le regole, che presiedono attualmente alle promozioni dei graduati, in guisa da avere buoni caporali, ragionevolmente volonterosi di prima della chiamata alle armi della nuova classe.

Il primo provvedimento non è scevro di pericoli, anche astraendo dall'aggravio non indifferente, che recherebbe al bilancio, e principalissimo quello di sottrarre i migliori sfuggano la promozione per non assoggettarsi ad un terzo anno di servizio militare, per il quale il premio di rafferma non apparirebbe sufficiente compenso. Argus » perciò propende per quest'ultimo avversole al secondo provvedimento, ma giustamente osserva che esso difficilmente raggiungerebbe lo scopo, se non fosse integrato con altri provvedimenti paralleli.

Bisognerà anzitutto — riportiamo testualmente dalla *Perseveranza* — che ai distretti si faccia un'accurata ripartizione tra le varie armi e i varii corpi degli elementi più istruiti ed intelligenti; in secondo luogo sarà indispensabile che nei varii corpi e riparti si introducano sistemi così semplici di contabilità, da non dover più costrarre i graduati migliori per adibirli alla contabilità, agli uffici ed alla maggiorità: per ultimo occorrerà pure limitare assai la scelta di coloro, i quali più o meno volontariamente sono destinati ai plotoni allievi sergenti e che al reclutamento di questi si provveda altrimenti.

Così le compagnie, gli squadroni, le batterie, fatta la scelta dei migliori ne cureranno con amore l'istruzione e l'addestramento, sicuri che in seguito le loro fatiche non saranno frustrate colla destinazione dei prescelti ad altri uffici o alla maggiorità reggimentale.

Contemporaneamente bisognerà mutare i sistemi di promozione e l'organico: questo deve tollerare che in più dei posti fissati ne siano promossi quattro o cinque per compagnia della nuova classe e che tale promozione possa avvenire almeno tre mesi prima del congedamento di quella anziana.

Con questo sistema si avrà, per un periodo di tre mesi, un certo numero di graduati in sopranumero, che non possono costituire difetto, tanto più che la sovrabbondanza non sarà generale perchè in

Consiglio del Contenzioso diplomatico.

Presidente: Ministro degli affari esteri.
Vice-Presidente: On. N.

Consiglieri.

Cappelli march. Raffaele, deputato.
Finali S. E. Gaspare, senatore, pres. della Corte dei conti.
Gabba comm. Carlo Francesco, senatore, prof. di diritto civile nell'Università di Pisa.
Inghilleri comm. Calcedonio, senatore, consigliere di Stato.
Pagano Guarnaschelli S. E. comm. Giambattista, senatore, primo presidente della Corte di Cassazione di Roma.
Pierantoni comm. Augusto, prof. di diritto internazionale nell'Univ. di Napoli.
Pierantoni avv. comm. Bruno, deputato al Parlamento.
Rossi prof. conte Adeodato, senatore, pres. di sezione del Consiglio di stato.
Grippo avv. Pasquale, deputato, libero docente di diritto costituzionale nell'Univ. di Roma.
Fusinato prof. Guido, deputato, consigl. di Stato.
Boselli prof. Paolo, dep. al Parlamento.

Consiglio superiore di sanità.

Con Decreto Reale 28 novembre 1909 furono nominati membri del Consiglio superiore di sanità per il triennio 1910-1912 i signori:

1. Baccelli prof. Guido, deputato
2. Golgi prof. Camillo, senatore
3. Tamburini prof. Augusto
4. Di Vestea prof. Alfonso
5. De Giaxa prof. Vincenzo
6. Maggiora prof. Arnaldo
7. Radicioni prof. Nicola, deputato
8. Santini dott. Felice
9. De Seta ing. Luigi, deputato
10. Piacentini ing. Pio
11. Todaro prof. Francesco, senatore
12. Carle prof. Antonio
13. Paterno di Sessa prof. Emanuele, senatore
14. Spica Marcellai prof. Pietro
15. Lenzillotti Buonsanti prof. Nicola
16. Baldassarre prof. Salvatore
17. Paolli prof. Ferruccio
18. Candiani comm. Giuseppe
19. Comandini avv. Ubaldo, deputato
20. Inghilleri avv. Calcedonio, senatore
21. Di Broglio dott. Erasmo, senatore
22. Sorio avv. Carlo, senatore
23. Koerner prof. Guglielmo.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 10 contiene:

Leggi concernenti: Unificazione dei servizi marittimi — Partecipazione all'ufficiale dell'Italia alle Esposizioni di Buenos-Ayres e di Vienna nel 1910.

R. D. che modifica il regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento del R. Esercito.

Decr. Min. per estimilazione daziaria del crine animale pulito.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. del Tesoro, dell'interno e della Guerra.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie (1ª decade) dal 21 al 31 dic.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi di fabbrica e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina di nov. 1909 dal Min. d'Agr.

—

Nuovi uffici telegrafici. — Sono stati operati servizio del pubblico i nuovi uffici telegrafici di:

Malasco (Novara) — Novello (Cuneo) — Galsignano (Padova) — Papigno (Perugia) — Visciano (Caserta).

R. Marina. — Il direttore capo divisione Caraggi Alberto Raffaele è stato nominato Ufficiale maggiore.

Il cap. medico Drago Arturo è sbarcato a Napoli dal prosc. inglese «Calabria».

Il cap. medico Oliva Alfonso id. a Genova dal prosc. naz. «Bologna».

Movimenti:

Tenenti medici: Castracane Ismaele dall'emigrazione all'osped. Napoli — De Negri Lorenzo dall'osped. Venezia all'emigrazione - Benedetti Edmondo da id. Spezia alla «Lepanto» - Vittori Enrico dalla «Lepanto» all'emigrazione - Sgarbi Giuseppe dall'emigrazione all'osped. Napoli - Guidi Giuseppe dall'osped. Castellammare all'emigrazione - Blandamura Vincenzo dall'emigrazione all'osped. Taranto - Sterzi Ippolito dal «Dario» all'emigrazione - Trocello Enrico dall'emigrazione all'osped. Venezia - Ceccherelli Giulio dal «Vespucci» al «Palinuro» - Genuardi Giuseppe dal «Palinuro» all'osped. Venezia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 10, ore 18.45. — Stamane, Giuseppe Pogliani, di anni 70, padre del direttore della Banca di Busto Arsizio, traversando la centralissima via dei Mercanti, venne investito ed ucciso da una vettura tramviaria.

● **Milano,** 10, ore 24. Stasera, presso la sede dell'Associazione sanitaria milanese, il noto padre Gemelli tenne l'annunciata conferenza sul tema «Le guarigioni di Lourdes».

Assisteva un pubblico numeroso e scelto. Moltissime le notabilità cliniche.

L'oratore fu attentamente ascoltato. Egli svolse la sua tesi sulla incapacità della scienza a spiegare certe guarigioni. Concluse col motto *ignoramus*.

Interrotto a questo punto dal prof. Bonardi, il feconferenziere dichiarò di essere pronto ad accettare il contraddittorio anche sul terreno filosofico.

Fu stabilito che tale contraddittorio, per il quale è vivissima l'aspettazione, abbia luogo domani sera, nella stessa sede.

Torino, 10, *(berg.)*. Ieri al Circolo filologico il prof. Angelo De Gubernatis ha tenuto dinanzi ad un pubblico numerosissimo e elegante una conferenza sul tema il *Crepuscolo degli eroi*.

L'egregio conferenziere ha trattato l'opera pacifista con quella dottrina e sapienza che gli è propria.

Iersera al Ristorante Ligure venne offerto al prof. De Gubernatis un banchetto al quale convennero amici ed ammiratori.

Cuneo, 10 — Nel piccolo paese di La Morra i fratelli Giuseppe e Matteo Ascheri vennero ieri a litigare per questioni d'interesse.

Il Matteo, ad un certo punto, prese per il collo il Giuseppe e lo sbatté contro un muro con tanta violenza che il povero*tto ne ebbe spaccato il cranio e morì sul colpo.

Il fratricida fu arrestato.

Italia Centrale.

Pistoia, 10 — La nostra Cassa di risparmio ha votato un primo sussidio di L. 2000 per lo studio di un progetto di ferrovia che congiunga Pistoia con Empoli, traversando a mezzo di apposita galleria il monte di Serravalle per la linea di Cerreto Guidi.

Perugia, 10, ore 16.50 — Stamane due individui, decentemente vestiti, bussarono alla casa del prof. Francesco Guardabassi, preside del Liceo. Minacciando colle rivoltelle in pugno la cameriera venuta ad aprire, e che a quell'ora era sola in casa, si fecero indicare la camera del professore, dove sottrassero da un cassettone L. 3000 in biglietti di banca. Quindi imbavagliarono la cameriera e le legarono le mani dietro poi allafuga.

L'Autorità indaga per scoprire gli autori dell'audace intima aggressione

Ancona, 10 ore 18. — Giunge notizia di due accidenti ferroviari, accaduti uno nella stazione di Fanano e l'altro nella stazione di Falconara Marittima.

Nella stazione di Fanano una macchina in manovra urtò contro un treno merci. La macchina e il bagagliaio del treno merci rimasero sfracellati.

A Falconara Marittima due treni merci, provenienti uno da Foligno e l'altro da Bologna, infilarono lo stesso binario.

Le pronte manovre dei macchinisti attenuarono ma non impedirono l'urto. Diversi carri rimasero danneggiati.

— **Stamane, colla consueta solennità, ebbe luogo** presso la nostra Corte d'Appello l'inaugurazione dell'anno giuridico.

Assistevano le Autorità cittadine, molti ufficiali, signore, invitati.

Pronunziò il discorso inaugurale il sostituto procuratore generale cav. Gilli.

Italia Meridionale

Taranto, 10. *(Karloc).* — Nel teatro Alhambra, gremito di pubblico elegante e di moltissime eleganti signore, Francesco Rubichi ha parlato di Giulio Cesare Vanini, rivendicando alla storia il nome del grande pensatore che precorse di parecchi secoli l'evoluzione dell'idealismo moderno.

L'oratore, che fu ripetutamente applaudito, venne presentato dall'avv. comm. Criscuolo, che salutò anche con bellissime parole il dott. Tiberio Evoli, che per una volta ringiovanì la fanciullezza gentile ed ospitale del generoso concorso per l'ingresso capedale di Melito Porto Salvo.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone	ferrovie	prec. ieri
—	7				
Genova	gennaio	1377	538	113	1350
Venezia	»	458	123	124	450
Savona	»	444	330	20	374
Livorno	»	234	99	79	250
Spezia	»	110	44	48	125

Scienze e Lettere

Il radium.

Nella *Vossische Zeitung* si legge che l'Ufficio di vendita del *radium* stabilito a Vienna, dallo Stato, dispone, in tutto e per tutto, di un grammo di sale di *radium*, per il quale domanda 380,000 corone, cioè 400,000 franchi.

Del resto gli sono state fatte offerte sulla base di questo prezzo.

Attualmente si è quasi finito di produrre a Joachimsthal, un secondo grammo di *radium*, il quale sarà ugualmente venduto a Vienna.

Il testamento del dottor Mond.

Il dottor Ludwig Mond era chimico, fisico, inventore e industriale, presidente a Londra la Royal Institution, la Chemical Society, la Society of Chemical Industry ed altri corpi scientifici.

Aveva ammassato una grossa fortuna in diverse intraprese tanto tedesche che inglesi, ma quella nutrizzarono la sua scoperta.

Nato a Cassel nel 1836, egli aveva fatto i suoi studi a Marbourg e ad Heidelberga. Dal 1863 si era stabilito in inghilterra.

Egli ora, per testamento, ha ripartito la sua eredità fra le sue due patrie.

Già nel 1896 aveva fondato a Londra e dotato il Davy-Faraday Laboratory.

Ora lascia alla Royal Society 1.230.000 franchi per incoraggiare le ricerche di fisica e di chimica e per assistere gli studenti poveri, e lascia una somma eguale colle stesse intenzioni, alla Università di Heidelberga, dove cominciò i suoi studi chimici.

Egli lega una somma di 500 mila franchi alla sua città natale di Cassel, che aveva già favorita di un dono di 125 mila franchi, per fondare un ospedale di convalescenti e 500 mila franchi alla Casa Brauner Mond e C. per assistere gli operai poveri, vecchi o ammalati.

Questi nomi non saranno un nulla stesso tempo un fervente amatore di cose artistiche.

Egli lascia 500,000 franchi all'Accademia di Belle arti di Monaco di Baviera per il mantenimento dei giovani pittori e scultori, che saranno giudicati degni di essere invitati a Roma.

Finalmente, sotto ripresa di ribasso in favore di nuovi acquisti, da alla National Gallery di Londra il diritto di scegliere nella sua collezione i quadri che vorrà, a condizione che ne prenda almeno i tre quarti e che queste opere sieno esposte in una sala speciale che porterà il suo nome.

Al testamento è unita una lista di questi quadri, che sono in numero di 56.

Vi si notano i nami di Gentile e Giovanni Bellini, Pellizzaiolo, Cima, Botticelli, Beltraffio, Canaletto, Crausch, Crivelli, Correggio, Signorelli, Sodoma, Raffaello, Tiziano, Tintoretto, senza contare altri meno illustri, che mancavano al catalogo della National Gallery.

Drammi di terra e di mare

Tempesta in Inghilterra.

Londra, 10. — Una tempesta ha imperversato ieri in Inghilterra.

Essa è stata di una violenza straordinaria specialmente nella Scozia e nel Nord-ovest dell'Inghilterra. Sulle coste la navigazione è stata quasi completamente sospesa.

La temperatura è insolitamente alta ed ha raggiunto ieri a Londra i 53 gradi Farenheit.

TEATRI ed ARTE

Quintetto Romano.

Il valoroso Quintetto Romano diretto da Giuseppe Cristiani, e di cui fanno parte i prof. Zuccarini, Rosa, Tignani e Magalotti, darà anche questa sera una serie di concerti di musica da camera.

Il primo concerto avrà luogo oggi, alle 15,30, alla Sala Pichetti, e gli altri si seguiranno in quest'ordine: 18 e 25 gennaio. 1° febbraio.

Il programma del concerto d'oggi è il seguente:

1. Beethoven — Quartetto op. 59, n. 1, per due violini, viola e violoncello.

Allegro - Allegretto vivace sempre scherzando - Adagio molto e mesto - Allegro molto.

2. Grieg - Sonata op. 36, per pianoforte e violoncello.

Allegro agitato - Andante molto tranquillo - Allegro.

3. Schumann - Quintetto op. 44, per pianoforte, 2 violini, viola e violoncello.

Allegro brillante - Un poco largamente - Molto vivace - Allegro, ma non troppo.

La indiscutibile valentia degli esecutori lascia prevedere per questi concerti il più largo favore del pubblico.

IX° Esposizione internazionale di Venezia.

Si è pubblicato il consueto Regolamento speciale dell'Espos. del 1910, in tutto consimile ai precedenti.

Di particolare quest'anno avranno la *Sala della Giovenetta*, nella quale andranno ad accogliere le opere di quegli artisti italiani d'età giovanile superiore ai trent'anni, che si siano segnalati in qualche chiara maniera.

Noi deroghiamo, per essa esclusivamente — dice il regolamento — alla tassativa prescrizione che nessun'opera già esposta in Italia possa comparire nella Mostra di Venezia. Non ci parrebbe equo, infatti, in argomento di così delicata natura, sottrarre al giudizio del pubblico artisti fra le opere che valsero al loro autore il diritto di essere ammessi alla gara presente.

Questa sala non dovrà essere giudicata col criterio delle altre, ove converranno artisti provetti o addirittura famosi.

Essa non conterrà, infatti, opere di un valore definitivo, ma solo promesse, degne, capaci di rivelare la preparazione estetica e tecnica del giovani, le tendenze concettuali e formali a cui più volentieri obbediscono.

Con questa mira di comune istruzione l'abbiamo oggi fondata e ci proponiamo di estenderla a più ampi confini nelle Mostre venture.

BANCHE e SOCIETA'

Banca d'Italia.

Situazione al 31 dicembre:	al 20 dicembre. Lire	al 31 dicembre Lire
Cassa (Specie metalliche)	1.055.457,000	1.054.822.000
Portafoglio si piazze italiane	389.381,000	426,924,000
Anticipazioni	98.440,000	125,555,000
Fondi sull'estero (portafoglio e c|c)	104.938,000	105.031,000
Circolazione	1.400.230,000	1.441,747.000
Debiti a vista	125.870,000	138,300,000
Depositi in cpc fruttifero	64.746,000	61,464,000
Rapporto della riserva alla circolazione	77.95 %	75.40 %

SPORTS

Club Ripino — All'escursione di domenica al monte Bicchero (2180m) nel gruppo del Velino, indetta dalla Sezione romana del C. A. I. e diretta dal sig. Savio Carlo, presero parte nove soci, più le due signorine Sattier Meta e Bianca Bruno.

La comitiva partita sabato alle 20 pernottò ad Avezzano e al mattino alle 5.45 si portò in carrozza a Forme.

Alle 8 1/2 si iniziò la salita.

Per il pittoresco Vallone Maielama e la Valle Bicchero, favoriti da buona neve, giunsero alle 10.35 alla Fossa Bicchero.

Si era stabilito di raggiungere la vetta, girando il fianco destro, ma la ottima neve suggerì pentarne direttamente la ripida parete.

Sul principio tutto andò bene, poi la neve gelatasi in più rapido pendio, misero a dura prova l'equilibrio degli alpinisti, ma dopo una buona mezz'ora di piccozze e di gradini e di difficile salita, in cui le due signorine si dimostrarono veramente intrepide e valorose, la vetta fu raggiunta alle 12.50.

Per la splendida giornata il panorama era completo ed immenso.

Alle 14 si lasciò la vetta, continuando il lavoro delle gradinate, che rese lenta e seria la discesa; alle 15 si era alla sella e alle 17 in Forme, dove si ebbe festosa accoglienza dalla gentile famiglia Pietro Pace che volle offrire un rinfresco alla comitiva.

Alle 18 in vettura si tornò ad Avezzano e poco dopo in mezzanotte tutti rientravano in Roma, entusiasti della bellissima gita invernale.

Gara di sky.

Nei giorni 27, 28 e 29 febbraio, a Roccaraso (Abruzzi) avrà luogo una grande gara internazionale di sky.

Aviazione.

● (S) **Parigi,** 10. L'« Aereo Club » di Francia ha inaugurato oggi il suo nuovo palazzo alla presenza del principe Rolando Bonaparte.

Erano rappresentati i principali « Aereo clubs ». L'Italia era rappresentata dai signori Mercanti di Milano, ing. Gattiziolli di Verona, conte Orio-Mazzara e comm. Trezza di Mnsella.

Si è fissato il calendario dei *meetings* di aviazione, stabilendo un concorso di aviazione a Verona, dal 20 al 30 maggio, con 200 mila franchi di premi, ed uno a Milano dal 24 settembre al 30 ottobre, pure con 200 mila franchi di premi.

Il signor Paolo Rousseau ha richiamato l'attenzione della Federazione sulle gare che potrebbero essere organizzate da persone diverse, che potrebbero anche dare forti indennità ai sicuni aviatori in vista.

Dopo una discussione coi delegati del Belgio, la Federazione ha riconosciuto che è disarmata contro gli organizzatori, ma che la risorsa di squalificare gli aviatori che prendessero parte a gli gare.

Caccia alla volpe - Alle Capannelle.

La mattinata bella e fredda, per quanto non promettesse una buona giornata di sport, aveva richiamato numerosi cacciatori al *meet* di ieri. Vi abbiamo notato la principessa di Brasso con la figlia donna Sofia, la marchesa Chigi Zondadari, donna Teresa Radziwill, la signora Godio, la contessa Nora Lutzow, la signorina Bondi, miss Beddington, ecc.

Tra gli abiti rossi Don Giulio Grazioli Lante, conte Sacconi, conte Lutzow, conte Scheibler, marchese Patrizi, principe di Frasso, Mr Gower, conte Colloredo, conte Sforza Cesarini, il duca Borghese, D. Marcantonio Colonna, duca di Sora, marchese Patrizi, signori Plowden, Auziani, De Rossi, Gambero, Jacobini, Andreloni, Bondi, Querini, Breschiaglia, Gattoni, Roncaglia-Colonna, Cagiati, Jaconticcioff, Rass, Kellner, Hoheuemser.

Inoltre il maggiore dei corazzieri, Lang, seguito dai suoi ufficiali, il cap. Corsi, tren. Schiaghei e Seyssel, conte De Viry, Don Ludovico Lante della Rovere, marchese Calabrini, conte de Witteu, col. Iulliau, barone de Gravenetts, marchese di Villamarina, conte Primoli, principe Giovanelli, principe G. B. Rospigliosi, marchese Ranzoni, ecc.

Tempo bello, terreno duro.

Sono fuori 16 coppie di cani. Una volpe scovata a Tor de Cenci si fa rifugiare in Cervara. Lungo la ferrovia che attraversava e si salvava in una tana a Villa Bertone, dopo un galoppo veloce di 15 minuti entra una macchia e tre buone staccionate.

Una volpe scovata a Morena corre per un tratto presso la vecchia stazione di Ciampino, ove si salvava in una tana dopo un galoppo di 20 minuti.

Una volpe scovata a Gregna attraversava al Casalotto la via Appia e veniva uccisa in direzione di Ponte Nuovo dopo un galoppo di 15 minuti.

Gli onori della coda a donna Sofia Frasso Dentice e quelli della testa alla signora Godio.

Una quarta volpe scovata a Morena prendeva un grande vantaggio sui cani, giungeva alla ferrovia di Frascati, piegava a sinistra, e, lentamente inseguita per difetto di *scent*, si salvava nella vigne sotto Frascati dopo un galoppo di 25 minuti interrotto da vari *checks*.

Buona giornata di sport.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Cause che si discuteranno nel mese di gennaio.

Circolo ordinario.

11 gennaio — Urbani Pietro, fu Domenico, di anni 25, da Zagarolo, Urbani Pietro, di Girolamo di anni 48, da Roma, contadini: omicidio commesso in 6 giugno 1909 in contrada Guardiola (Roma) in persona di Domenico Arussi — Difesa avv. Raudanini.

13 id. — Francia Giacinto di anni 45, da Misercino Monte Calvario Augusto di anni 42, da Roma, De Marco Fiorittoni Giovanni di anni 26, da Rieti: resto di stampa contro la tranquillità pubblica — Difesa on. Ferri, Pansini, Comandini e avv. Guerrieri-Gonzaga e Santinglia.

14-14 id. — Galeoni Fortunato di anni 29 da Roma, garzone macellaio: omicidio commesso in Roma il 23 agosto 1909 in persona di Francesco Terribili — Difesa avv. Zaccardi, Falessi e Buonerba — P. C. avv. Romualdi, Fusco e Tedeschi.

15-19 id. — Meddi Amedeo di anni 16, da Roma: omicidio commesso in Roma il giorno 12 luglio 1909 in persona di Felice De Paolis — Difesa avv. Buonorba.

20-22 id. — Natti Mariano, di anni 28, da Zagarolo, Pennacchiotti Agostino, di anni 24, da Zagarolo, Pennacchiotti Eliseo, di anni 33, da Zagarolo. Mancato omicidio commesso il 12 febbraio 1909 in persona di Basilio Mauro Benedetti — Difesa avv. Grossi Pandolfini, Lampani e Amici.

24 id. — Brunichelli Luciano, di anni 45, da Matelica, Bruzzichesi David, di anni 17 da Marino, Marconi. Omicidio premeditato commesso in Marino la sera dell'11 settem. in persona di Michele Fabi — Difesa avv. Petroni, Libotte Di Benedetto — P. C. avv. Trapanese.

Circolo straordinario.

11 gennaio — Miscerenti Giuseppe, di anni 22 da Civitlano. Omicidio commesso in Civitlano il 10 luglio 1909 in persona di Lorenzo Janchini — Difesa avv. Calzavara.

12 id. — Notarzi Augusto, di anni 45, da Montefiascone, bracciante. Lesione grave commessa in Santa Marinella il 16 luglio 1908 in persona di Angela De Jovannos — Difesa avv. Fabrini.

13-15 id. — Cappelli Marte, di anni 42, da Campagnano. Mancato omicidio premeditato commesso il 30 ottobre 1908 in persona di Augusto Lelli — Difesa on. Pera e Vacchini e avv. Limoncini — P. C. on. Barzilai e avv. Levi e Falcesi.

16-18 id. — Salustri Augusto, di anni 42, da Roma, gerente responsabile del giornale *Il Ribassista*, resto di stampa per un articolo contro l'esercito — Difesa avv. Calzavara.

19 id. — Salvetti Augusto, di anni 33, da Roma, muratore, gerente responsabile del giornale « La Lega proletaria » resto di stampa per un articolo contro l'esercito — Difesa: avv. Pucci.

20 id. — Salvetti Augusto, gerente responsabile del giornale « L'alleanza Libertaria »: resto di stampa per un articolo contro l'esercito — Difesa: avv. Pucci.

22 id. — Santini Sante, di anni 50, da Bomarzo, lavoratore di turpe resto commesso il 29 giugno 1909 — Difesa: avv. Carabellese.

24 id. — Ascioni Romeo, di anni 50, da Roma, gerente del movimento presso la stazione della ferrovia della Sezione romana del C. A. I. e direttore del sig. Savio Carlo, presero parte nove soci, più le due signorine Sattier Meta e Bianca Bruno.

La comitiva partita sabato alle 20 pernottò ad Avezzano e al mattino alle 5.45 si portò in carrozza a Forme.

Alle 8 1/2 si iniziò la salita.

Per il pittoresco Vallone Maielama e la Valle Bicchero, favoriti da buona neve, giunsero alle 10.35 alla Fossa Bicchero.

Si era stabilito di raggiungere la vetta, girando il fianco destro, ma la ottima neve suggerì pentarne direttamente la ripida parete.

Sul principio tutto andò bene, poi la neve gelatasi in più rapido pendio, misero a dura prova l'equilibrio degli alpinisti, ma dopo una buona mezz'ora di piccozze e di gradini e di difficile salita, in cui le due signorine si dimostrarono veramente intrepide e valorose, la vetta fu raggiunta alle 12.50.

Per la splendida giornata il panorama era completo ed immenso.

Alle 14 si lasciò la vetta, continuando il lavoro delle gradinate, che rese lenta e seria la discesa; alle 15 si era alla sella e alle 17 in Forme, dove si ebbe festosa accoglienza dalla gentile famiglia Pietro Pace che volle offrire un rinfresco alla comitiva.

Alle 18 in vettura si tornò ad Avezzano e poco dopo in mezzanotte tutti rientravano in Roma, entusiasti della bellissima gita invernale.

Gara di sky.

Nei giorni 27, 28 e 29 febbraio, a Roccaraso (Abruzzi) avrà luogo una grande gara internazionale di sky.

Aviazione.

● (S) **Parigi,** 10. L'« Aereo Club » di Francia ha inaugurato oggi il suo nuovo palazzo alla presenza del principe Rolando Bonaparte.

Erano rappresentati i principali « Aereo clubs ». L'Italia era rappresentata dai signori Mercanti di Milano, ing. Gattiziolli di Verona, conte Orio-Mazzara e comm. Trezza di Mnsella.

Si è fissato il calendario dei *meetings* di aviazione, stabilendo un concorso di aviazione a Verona, dal 20 al 30 maggio, con 200 mila franchi di premi, ed uno a Milano dal 24 settembre al 30 ottobre, pure con 200 mila franchi di premi.

Il signor Paolo Rousseau ha richiamato l'attenzione della Federazione sulle gare che potrebbero essere organizzate da persone diverse, che potrebbero anche dare forti indennità ai sicuni aviatori in vista.

Dopo una discussione coi delegati del Belgio, la Federazione ha riconosciuto che è disarmata contro gli organizzatori, ma che la risorsa di squalificare gli aviatori che prendessero parte a gli gare.

Caccia alla volpe - Alle Capannelle.

La mattinata bella e fredda, per quanto non promettesse una buona giornata di sport, aveva richiamato numerosi cacciatori al *meet* di ieri. Vi abbiamo notato la principessa di Brasso con la figlia donna Sofia, la marchesa Chigi Zondadari, donna Teresa Radziwill, la signora Godio, la contessa Nora Lutzow, la signorina Bondi, miss Beddington, ecc.

Tra gli abiti rossi Don Giulio Grazioli Lante, conte Sacconi, conte Lutzow, conte Scheibler, marchese Patrizi, principe di Frasso, Mr Gower, conte Colloredo, conte Sforza Cesarini, il duca Borghese, D. Marcantonio Colonna, duca di Sora, marchese Patrizi, signori Plowden, Auziani, De Rossi, Gambero, Jacobini, Andreloni, Bondi, Querini, Breschiaglia, Gattoni, Roncaglia-Colonna, Cagiati, Jaconticcioff, Rass, Kellner, Hoheuemser.

Inoltre il maggiore dei corazzieri, Lang, seguito dai suoi ufficiali, il cap. Corsi, tren. Schiaghei e Seyssel, conte De Viry, Don Ludovico Lante della Rovere, marchese Calabrini, conte de Witteu, col. Iulliau, barone de Gravenetts, marchese di Villamarina, conte Primoli, principe Giovanelli, principe G. B. Rospigliosi, marchese Ranzoni, ecc.

Tempo bello, terreno duro.

Sono fuori 16 coppie di cani. Una volpe scovata a Tor de Cenci si fa rifugiare in Cervara. Lungo la ferrovia che attraversava e si salvava in una tana a Villa Bertone, dopo un galoppo veloce di 15 minuti entra una macchia e tre buone staccionate.

Una volpe scovata a Morena corre per un tratto presso la vecchia stazione di Ciampino, ove si salvava in una tana dopo un galoppo di 20 minuti.

Una volpe scovata a Gregna attraversava al Casalotto la via Appia e veniva uccisa in direzione di Ponte Nuovo dopo un galoppo di 15 minuti.

Gli onori della coda a donna Sofia Frasso Dentice e quelli della testa alla signora Godio.

Una quarta volpe scovata a Morena prendeva un grande vantaggio sui cani, giungeva alla ferrovia di Frascati, piegava a sinistra, e, lentamente inseguita per difetto di *scent*, si salvava nella vigne sotto Frascati dopo un galoppo di 25 minuti interrotto da vari *checks*.

Buona giornata di sport.

Novità, Varietà, Aneddoti

● (S) **Bruxelles,** 10. Gli avvocati della Principessa Luisa hanno offerto di effettuare un versamento provvisionale sui loro crediti, versamento che fu accettato dagli avvocati di questi Intimi.

Si dice che la parte spettante alla Principessa nell'eredità del padre Leopoldo II al «leverebbe finora a 20 milioni.

L'« Otocion Vergatus ».

(S) **Washington,** 10. La spedizione Roosevelt ha scoperto nell'est dell'Africa un piccolo mammifero carnivoro, rassomigliante molto a una volpe o dal pelo generalmente color paglia.

E' un genere fin qui sconosciuto degli « Otocion », al quale è stato imposto il nome di « Otocion Vergatus ».

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 11 Gennaio 1910 — 9° Igiato papa
Leva la Luna alle 7.34 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Leva la Luna alle 7.34 m. — Tramonta alle 4.49 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni dal 10 Gennaio 1910 — alle ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	0.8	coperto	Nizza	8.6	3/4 coper.
Amburgo	8.6	coperto	Zurigo	0.3	coperto
Vienna	4.6	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	1.8	sereno	Malta	11.9	piovoso
Parigi	5.5	coperto	Algeri	2.0	1/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	10.7	coperto	calmo	12.2	9.6
Torino	4.2	sereno	—	4.8	-1.4
Milano	2.3	nebbioso	—	1.8	-3.1
Verona	-1.4	nebbioso	—	0.8	-3.8
Bologna	1.9	1/4 coperto	—	3.0	-3.9
Ravenna	2.5	nebbioso	—	0.0	-5.5
Ancona	8.2	nebbioso	calmo	9.8	0.0
Firenze	0.6	coperto	—	1.0	-0.6
ROMA	**-0.3**	**sereno**	—	**10.2**	**-0.4**
Bari	5.8	1/4 coperto	mosso	11.5	5.0
Napoli	7.4	coperto	leg. mosso	11.2	4.9
Caggiano	2.4	sereno	—	7.7	2.2
Tiriolo	0.8	sereno	—	7.0	-4.2
Palermo	4.8	sereno	calmo	13.5	3.0
Messina	9.8	sereno	calmo	13.2	6.8
Cagliari	6.0	sereno	calmo	13.5	1.0

Probabilità: venti deboli prevalentemente settentrionali al Nord, varii altrove; sereno generalmente buono.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è salito da ieri sera; la tendenza dalla stazione è di 0.90. Barometro a mezzodì 776.3. Termometro centigr. massimo alle 11.40 minimo 0.5 centigr. sotto zero. Umidità relativa 62 assoluta 4.45. Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Anagramma.

Dieci quattro equivalente.

Sono sempre ritornate.

Spiegazione del precedente passatempo

G A L E R I O
L A R I E T O

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 4 GENNAIO 1910.

Ferranti Amadeo stuccatore, con Monaco Ginevra

MATRIMONI DEL 30 GENNAIO 1907.

Pasquali Pietro tramviere, con Mariani Anna
Longo Antonio R.o ispettore scol. con Macelo' Cornelia
Maggi Romolo aggiustatore, con Boggiani Alessandrina
Cavirio Pietro pittore, con Petrioni Virginia
Cardinali Alfredo calzolaio, con Vinciguerra Pia
Tommasi Silvestro possidente, con Gionimi Adria

Nati e morti denunziati il 6 e 7 gennaio 1910.
Nati N. 9 compresi 4 nati morti.
Morti 49 dei quali 15 sotto i 7 anni

Morti

Bottomei Leonardo di Alessandro, 23, macellaio, cel. Philippe Elia, Pres. sur Marne, 48, canonico
Rossi Giulia fu Giovanni, Castelvecchio di Prscf, 62, cou. Clamei
Porcellini Giovanni fu Michele, Castrocaro, 59, contad. con
Fantini Gaetano fu Luigi, Umbertide, 46, ved. Letrocchi
Proietti Giovanna di ignoti, Roma, 81, ved. Tinozzi
Fabiani Leopoldo fu Attilio, Roma, 37, barcaiuolo, con
Bracci Luigi fu Domenico, Fano, 74, cameriere, con
Agricola Maria di Giovanni, Cerreto, 38, contadino, con
Pignottoni Vincenzo fu Tommaso, Orvieto, 66, con
Lavanti Luigi fu Serafino, Barbarano 65, manuale ved.
Ottaviani Annunziata fu Domenico, Filiano 68, ved.
Ferri Emilio di Valentino, Sora 48, muratore con.
Di Giuseppe Giacomo fu Fedele, Chieti 84, neg. ved.
Bombetti Alessandro fu Luigi, Perugia 60, pens. ved.
Tomassi Giulia fu Giuseppe, Roma 75, ved. Letrocchi
Rossi Francesco fu Antonio, Cave 47, scio, con.
Fabiani Leopoldo fu Attilio, Roma, 37, barcaiuolo, con
Carosi Arnaldi Anna di Leopoldo, Arcicia 40, con. Guidobaldi
Marramao Giuseppe fu Rosario, Pizzo 83, mar. con.
Santini Luigi fu G. B. Fortificazioni 78, med. con.
Storani Odoardo fu Luigi, Roma 80, falleg. celibe
Bandini Luigi fu Carlo, Roma 72, ved. Bassano
Savatori Annunziata fu Giuseppe, Chiusi 60, v. Pierini
Barani Rosa fu Pietro, Roma 74, ved. Calvelli
Raspoli Cornelia di Nicola, S. Feliciano 18, nubile
Bonci Adolfo fu Filippo, Roma 68, con. Bonnier
Zamponi Valinda fu Giov., Nocera 78, ved. Cerino
Achilli Rosa di Filippo, Palermo 26, imp. celibe
Rabocchi Virginia di Raffaele, Roma 1, nubile
Domenicoli Letizia fu Ippolito, Milano 73, ved. Ginzi
Livelli Archilla fu Giuseppe, Roma 78, cons. ved.
Dosa Maria fu Francesco, Civitella Rov. 67, v. Conti
Salvatori Rosa fu Carlo, Roma 72, ved. Bassano
Carlucci Giuseppe fu Raffaele, Roma 49, neg. con.
Cristofari Enrico di Romolo, Roma 1, scolastico
Carlini Carolina fu Filippo, Ancona 77, ved. Brunelli
Cristiani Filomena fu Dom., Roma 62, ved. Trombetti
Cristiani Filomena fu Dom., Roma 62, nubile
Franconi Sabina fu Dom., Tomassa 86, ved. Bonnier
Nocentini Ludovico fu Salv., Firenze 69, prof. celibe
Marotti Antonio fu G. B., Civitavec. 68, v. Sanfrinetti
Forti Enrico fu Pietro, Roma 62, nubile.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Provincia di Caserta - 29 gennaio - Manutenzione opere pubbliche della Piana di Fondi e Monte San Biagio. Pres. L. 71,100. (1910-1912.)

Prefettura di Padova - 26 gennaio - Costruzione di un nuovo istituto di zoologia ed anatomia comparata. Pres. L. 70,000.

Municipio di Acquasa (Chieti) - 29 gennaio - Consolidamento della frana San Giovanni. Pres. L. 56,000.

Scampoli

Da oggi a sabato 15 nei grandi magazzini di **Eugenio Fiorentino** *in via del Tritone N. 16 a 22* vendita eccezionale di scampoli in lanerie, seterie, velluti, drapperie per uomo a prezzi straordinariamente ridotti.

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita. — Ieri, alle 10.30 S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, si recò in automobile a visitare le case modello di proprietà dei Beni Stabili, in via dei Marsi.

Venne ricevuta all'ingresso dall'ing. Talamo, direttore generale dei Beni Stabili e dalla sua signora, dal Sindaco Nathan e dall'assessore Cantì.

L'Augusta Signora visitò i vari locali e si intrattenne quasi un'ora fra i bambini delle Scuole annesse alle case.

Prima di andarsene volle mandare ad ogni conto la Sua fotografia con firma autografa, per ricordare ai bambini la visita della Sovrana.

Dopo di che la Regina Madre, salutata e applaudita dai presenti, alle 12.30 fece ritorno a Palazzo Margherita.

Vaticano. — Ieri mattina S.

Però gli editori potevano dalle varie citazioni ch'egli fece, avere ancora l'impressione in complesso, della straordinaria fecondità del suo ingegno, da quando egli introdusse l'ossigeno nella terapia medica e sperì le vene ai medicamenti eroici, a quando insegnò la cura del tetano per mezzo dell'acido fenico e scrisse il Trattato sulle malattie di cuore.

Alla fine del discorso, medici e studenti fecero una calda, imponente ovazione al maestro, che se ne dimostrò commosso e disse ancora parole affettuose di ringraziamento.

La festa dell'albero ai bambini di operaie. — Nei giorni scorsi negli Asili, che la Società delle sale di ricovero per bambini di operaie, tiene aperti nei quartieri di Trastevere, Testaccio e Prati di Castello, ha avuto luogo la gentile festa dell'Albero di Natale, per iniziativa del presidente comm. Tenerani e delle sopraintendenti principessa Doria e marchesa Dorotea Quarti, coadiuvate dalle signore ispettrici contessa Gianotti, baronessa Colucci e contessa di Carpegna e dalle Figlie della Carità che dirigono le sale stesse.

A tutti i bambini sono stati offerti vestitini, giocattoli e dolci, donati dai suddetti signori.

Furono presenti alla caritatevole distribuzione vari alteri signori appartenenti alla Società fra i quali il marchese Casoli, il dott. Cagiati, il cav. Cardoni, l'avv. Tosi ed il sig. Pulieri.

Pel genetliaco della Regina. — L'Accademia di S. Luca ha spedito il seguente telegramma in risposta agli auguri che inviava a S. M. la Regina:

Sua Maestà la Regina cordialmente ringrazia del gentile omaggio augurale e che codesta illustre Accademia le ha premurosamente rivolto.

D'ordine dama Corte di servizio
Contessa di Trinità.

S. P. Q. R. — Ieri si è riunita la Commissione presieduta dall'ass. della I. P. Cantiani per lo studio del regolamento per le scuole elementari.

Tale regolamento è da lungo tempo atteso dagli insegnanti comunali, perchè dovrebbe definitivamente stabilire il loro organico e apportare alle loro condizioni quei miglioramenti che invano hanno finora chiesto.

— Domani, invitati dal Sindaco, si riuniranno al Municipio il col. Borgatti, il prof. Tonelli, ass. e un rappresentante del Comitato pel 1911; per studiare l'organizzazione e l'impianto del Museo Civico a Castel S. Angelo.

— Mercoledì, alle 10.30, convocata dal Sindaco, si riunirà la Commissione pel riordinamento interno degli Uffici e pel miglioramento al personale, per l'insediamento del nuovo presidente ass. Pierri, e per prendere i primi accordi.

La riunione della maggioranza consigliare. — Iersera alle 21 nella sede dell'ufficio dei beni patrimoniali, ebbe luogo la riunione della maggioranza consigliare sotto la Presidenza del Sindaco. Erano presenti oltre 30 cons.

Il Sindaco fece una lucida esposizione della situazione finanziaria, dimostrando come per provvedere alle più assolute esigenze di tutti i servizi occorrerebbero almeno altri 5 milioni.

Purtroppo a queste necessità non è la condizioni di for fronte il bilancio del Comune a meno ch'il Governo non si decida ad assumere a suo carico l'onere degli interessi e dell'ammortamento del prestito contratto pel Piano Regolatore, ch'opera che ha vero e proprio carattere di Stato.

Assieme il Consiglio che a questo scopo aveva iniziato trattative col Governo, quindi raccomandò e propose alla maggioranza che si procedesse ad una rapida e serena discussione del bilancio per evitare che da un movimento un po' vivace potessero essere turbate le trattative in corso.

Il consigliere Vercelloni però non fu dello stesso parere del Sindaco, rilevando come ormai l'amministrazione comunale abbia dato troppo lunga prova di callus e serenità nell'accettare una situazione insostenibile.

Il cons. Brachi al contrario difese il concetto del Sindaco, osservo giustamente come una lavata di scudi si potesse giustificare quando il blocco aveste il Campidoglio, non ora dopo tre anni di gestione amministrativa e dopo che fu accertata senza riserve l'eredità dei predecessori, ma azione vivace contro lo Stato sarà parebbe far credere che il Consiglio Comunale cercasse di evitare sue altri la responsabilità dell'opera sua.

Ultimate quindi che fosse possibile procedere con grande serenità per non dare pretesto al Governo di rifiutare il suo intervento.

Aggiunsero osservazioni l'on. Mazza, il consigliere Campanozzi ed altri sulla opportunità di concretare un ordine del giorno che affermasse la necessità di un nuovo intervento dello Stato. Ma alla fine non sembra fosse il caso di formulario sul momento e l'assemblea si sciolse aderendo alle idee del Sindaco sull'indirizzo da seguire nella discussione del bilancio.

Per conto nostro non possiamo che aderire alla forma di procedura desiderata dal Sindaco: quanto alla sostanza della questione dobbiamo fare le nostre riserve.

Veramente le condizioni del bilancio comunale non sono floride, ma a questi lumi di luna si può sperare sul serio che il Governo possa sottrarre al bilancio dello Stato altri 5 o 6 milioni annui per riparare i guai della capitale di Roma? Se il Governo riuscirà a persuadere di ciò l'on. Sonnino e il Parlamento intento di meglio.

Al Sindaco Nathan si potrebbe decretare anche una statua equestre in Campidoglio: ma francamente ora non ci sembra così facile e temiamo assai che tutto si riduca ad una inutile accademia.

I funerali di Giovanni De Sena ieri mattina alle 10.30 ebbero luogo i funerali di Giovanni De Sena, cronista della *Tribuna*.

La salma fu deposta in un carro di 1ª classe sul quale vennero imposte le corone della vedova, dei colleghi della *Tribuna*, del personale tutto, del senatore Roux, degli impiegati di amministrazione, del personale tipografico, del Sindacato dei cronisti, dell'Assoc. della Stampa, dell'ing. Fanci e famiglia, della famiglia Ricci, della famiglia Livraghi e di Adolfo Rossi.

Seguivano i cordoni a destra il sen. Roux, l'on. Mazza ed il rev. Colombaio Legnani a sinistra, l'on. Parzifal, Sobrero e l'assess. Pavoni.

Seguivano il fratello, oltre i fratelli dell'estinto Giuseppe e Vincenzo ed i cugini Giocchino e Pietro De Sena, numerosi amici e colleghi tra i quali l'onorevole Buonanno, il barone Ferrero, Belardi, De Gallimberti, Castelli, Corrado Bertini, Ugo Ojetti, Maldura, Petrai, Mosca, Donatini, Gizzi, Garibaldi, Bernardi, Campanile, Marchesi, Savarino, Enrico Rossi, Scarpa, Ocelli, Ojetti, Bladen, Paolocci, Maldura, Butta, Morresi, Mercatelli, Durantini, Vittori, Santini, Lucio d'Ambra, Bazzani, Saffiotti, Pompili, Alberto Belvedesi, Minossi, il cav. Maraini, l'ing. Jaconis, il signor comm. Francesco Marconi, il dott. Gualdi direttore dell'Ufficio stampa, il comm. Pettinari, il signor Pietro Sillacci rappresentante le Acciaierie di Terni, il magazziniere del telefoni Giacomino Cobellacci, lo scultore Maccagnani e tutto il personale d'amministrazione della *Tribuna*.

Il corteo, muovendo dall'abitazione dell'estinto in via Principe Umberto 64, percorse le vie Mazzini e Carlo Alberto.

Alla parrocchia di S. Vito la salma fu benedetta ed il parroco, presente cadavere, celebrò la messa dei defunti.

Dopo la cerimonia il corteo si ricompose.

A Piazza Vittorio parlarono l'on. Barzilai per l'Associazione della Stampa ed il senatore Luigi Roux per la *Tribuna*, tessendo gli elogi del defunto.

Il corteo quindi si sciolse ed il carro prosegui pel Verano, accompagnato dai parenti e dagli intimi.

A Campo Verano la salma fu deposta provvisoriamente in loculo apposito per essere poi sepolta nella tomba di famiglia.

La bella corona del Sindacato dei Cronisti fu eseguita dal fioraio Luigi Andreani.

Il completo servizio delle pompe funebre provide, con la consueta solerzia, la nota Ditta del cav. Raffaele Ravegni di via Palermo.

In Arcadia — San Carlo al Corso 437 — Martedì 11, Molajoni, « La poesia di Ada Negri » - Mercoledì 12, Napoli, « Scienze naturali » - Giovedì 13, Recchi, « Varietà letterarie » - Venerdì 14, Sabatini, « La gaja scienza e le scuole di Toscana, Sicilia e Bologna » - Sabato 15, Balelli, « Il teatro manzoniano » - Ore 5 3/4 pom. precise. Ingresso libero.

In segreteria si ricevono sempre le iscrizioni per le scuole di lingue straniere.

Insegnanti: cav. Giorgio De Fresnais: Letteratura spagnuola, spiegazioni del Cervantes - prof. J. Houra-Honfor: Conversazione e letteratura francese - Mons. D'Oliveira Machado: Lingua portoghese - Rev. Munshaner: Letteratura tedesca.

Conferenze d'igiene e scienze affini — E' stato istituito presso la nuova scuola per le signorine infermiere, un corso di conferenze sopra argomenti d'igiene e scienze affini.

Le conferenze si terranno ogni mercoledì alle ore 15 precise, nell'aula della scuola, presso le Smorfinghiere, via S. Stefano Rotondo 6.

Prima serie:

Mercoledì 12 gennaio — On. Guido Baccelli. Discorso inaugurale.

Mercoledì 19 — Prof. Luigi Concetti, direttore della clinica pediatrica: « Morbilità e mortalità dei bambini. »

Mercoledì 26 — Prof. Gherardi Ferrari, Docente di oto-rino-laringoiatria: « Tubercolosi ed adenoidismo ».

Mercoledì 2 febbraio — Prof. cav. uff. Giuseppe Badaloni, medico provinciale « Le attitudini di studio e i danni alla salute » (con proiezioni).

Mercoledì 9 — Comm. Ettore Marchiafava, professore di anatomia patologica, « Igiene del malato ».

Mercoledì 16 — Comm. Francesco Todaro, professore di anatomia umana, senatore del Regno: « Lo sviluppo armonico di tutte le energie del fanciullo è il fondamento per conservare la salute ».

Per assistere alle sei conferenze, rimettere alle Smorfinghiere un'offerta di L. 10 a beneficio dei malati poveri ricoverati nell'Istituto.

Camera di commercio. — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica domani alle ore 11.

Circolo Giuridico — Questa sera alle ore 21,30, la presidenza del Circolo Giuridico darà un ricevimento in onore del Ministro di grazia e giustizia.

Leva sui nati nel 1890. — L'elenco degli iscritti trovasi ostensibile nella Direzione dell'Ufficio municipale di Statistica in via Poli 54, all'interno 11 stessi, per l'estrazione del numero, secondo l'ordine alfabetico che segue, sono invitati a recarsi alle ore 9 dei giorni qui appresso stabiliti nella località in via S. Ambrogio 5.

Inscritti aventi i cognomi colla iniziale:

A	Giovedì	21	gennaio 1910
B	Venerdì	21	» »
C	Sabato	22	» »
D, E, F	Lunedì	24	» »
G, H, I, J, K, L	Martedì	25	» »
M, N, O	Mercoledì	26	» »
P, Q	Giovedì	27	» »
R, S	Venerdì	28	» »
T, U, V, Z ed iscritti aggiunti	Sabato	29	» »

Espropriazione per pubblica utilità — Si avverte chiunque possa avervi interesse che per quindici giorni trovasi depositato nella Segreteria generale del Comune l'elenco degli espropriandi per la costruzione dell'ultimo tronco del collettore di destra del Tevere dal Fosso di Papa Leone allo sbocco nel fiume alla Magliana, ed il verbale di convenzione sappletiva con la Ditta Garavaglia espropriatrice.

Decorso detto termine senza che dagli interessati sia stata accettata per iscritto l'indennità offerta, si procederà a senso di legge.

Asta per lavori stradali. — Alle ore 11 del 21 corr., nella residenza municipale, in Campidoglio, avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori occorrenti a mantenere, restaurare, perfezionare, ampliare, modificare, adattare qualsiasi costruzione pertinente alle strade contenute entro il perimetro dell'attuale cinta daziaria di Roma e nelle parti ove la medesima venisse ancora provvisoria e in ambedue, nonchè procedere a demolizioni ed eseguire tutte le costruzioni di non grande importanza per conto del Comune di Roma, per la durata di anni 3, per l'importo annuo di L. 80,000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto, a forma dell'articolo 87 (comma a) del regolamento sulla contabilità generale dello Stato e coll'osservanza di norme di cui gli interessati potranno aver conoscenza alla Segreteria comunale.

Al Ricovero Regina Elena. — Domenica scorsa nel Ricovero Regina Elena a via del Falco, dove per cura della Società contro l'accattonaggio vengono mantenuti ed educati piccoli orfani d'ambo i sessi fino alla loro destinazione in istituti speciali, fu festeggiato l'Albero di Natale di Natale offerto, come ogni anno, da S. M. la Regina, con abbondanti doni.

Dal bambini, preparati dalla prof. signorina Scuro, vennero eseguiti brevi saggi di recitazione e canti ginnici.

Assistevano: Don Gulenzo dei principi Rospoli presidente della Società e figliuola, signora Frascara, vice presidente comm. Gabrielli e signora, marchese Gavotti-Verospi, cav. Castellani, cav. A-

Ai bambini vennero anche distribuiti, oltre ai dolci, dei giocattoli, fra i quali quelli offerti dalla signorina Maria Rospoli.

scarelli e signora, cav. Sonnino e signora, cav. Gatti e molte altre persone.

All'Università. — Oggi, alle ore 17, nell'aula IV, il prof. Corrado Barbagallo, libero docente di antichità greche e romane, darà principio al suo corso libero su « Le istituzioni politiche della Grecia primitiva. »

Le lezioni proseguiranno nei giorni di giovedì e sabato, alla stessa ora e nello stesso locale.

Università popolare. — Oggi alle ore 21, nella Università popolare Romana, in via Cesare Balbo, conferenza del prof. Edoardo Boutet parlerà della « Storia del teatro italiano. »

Alle ore 21, l'ing. Leonino Cei parlerà: « I motori termici » (con proiezioni).

Ingresso libero.

Nella Pubblica Sicurezza — In agosto, Ferrero, archivista alla nostra Questura centrale, è stato in questi giorni nominato archivista-capo alla Questura di Bologna.

Per festeggiare questa nomina iersera al ristorante Rocale ebbe luogo un banchetto, al quale intervennero circa 150 persone, tra cui molti funzionari di P. S.

I brindisi furono molti ed affettuosi.

Alla fine del lieto simposio intervennero il vice questore cav. Adinolfi e il cav. Sarcelli, i quali furono accolti da vivi applausi.

Cinematografo Reale — Oggi, domani domenica e giovedì per speciale concessione dell'esploratore ultimo rappresentazioni con « Il viaggio di scoperta al Polo Sud ».

Dalle 10 alle 13 *matinées* ai seguenti prezzi: Ingresso cent. 30 - Poltrone cent. 40.

Prezzi serali: Ingresso cent. 30 - Poltrone cent. 60.

La Società delle Ferriere Italiane dal 20 dicembre 1909 ha trasferito la sua residenza in Via del Tritone N. 142 piano primo. — Telefono 855 - Casella Postale 402.

ANTAGRA - BISLERI
guarisce la Gotta e la Diatesi urica
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Gravi ferimenti — Ieri mattina, circa le 8, nella bottega da falegname in via di Porta Leone 32, vennero a diverbio per motivi di mestiere Pilade Poli, di 52 anni, garzone, ed il proprietario della bottega Mauciai Raniero di anni 50.

Il Poli brandito uno scalpello ferì con un colpo al Mauciai producendogli una ferita penetrante in cavità con probabile lesione della pleura e del fegato.

Compiuto il reato si dette alla fuga, mentre il ferito venne trasportato alla Consolazione.

— Mazzoni Duilio, abitante in via Ponte Sisto 79, d'anni 9, verso le ore 10.30 di ieri mattina, nella propria abitazione, mentre scherzava con un suo cugino coetaneo, Capomossi Ettore, questi gli lanciò un pezzo di ferro che lo colpì all'occhio destro producendogli ferita lacera della cornea con perdita della funzione dell'occhio.

Arresto. — L'altra sera, dai carabinieri di Porta Cavalleggieri, fu arrestato Canti Enrico, autore di uno sparo in rissa.

Tentati suicidii — Anna Marchetti, di a. 16, abitante in via della Scala 12, medista, dopo un diverbio per ragioni intime con Annunziata Zangari, di anni 24, teninva suicidarsi bevendo una soluzione di acido fenico.

Trasportata a S. Spirito fu giudicata con riserva.

— Umberto Casali, di anni 19, abitante in piazza S. Salvatore in Lauro 2, tipografo, ieri nel pomeriggio, per dispiaceri di famiglia, tentava di suicidarsi chiudendosi in una camera ove ardeva un braciere di carbone.

Salvato in tempo e condotto a S. Spirito vi rimase in osservazione.

Per guarire presto! — La sarta Carolina Pasini, da vario tempo affetta da una febbre pertinace, ingoiò nove pastiche di chinino in una volta credendo di affrettare la guarigione; invece fu costretta a recarsi a S. Spirito ove si riservano il candido dalla sua guarigione.

Morsa da un cane. — Teolina Margari di anni 70 venne ieri morsa da un cane, alla mano sinistra.

Si recò a farsi curare a S. Antonio, dove le trattennero in osservazione, consigliando la cura antirabbica.

Il libro delle disgrazie. — Caterina Cecchetti di anni 32, ieri in via del Pellegrino, venne investita da un carro, il di cui conducente rimase sconosciuto.

Riportò varie contusioni.

— Tommaso Prazzetti di anni 53, velite, ieri scendere da un tram in moto, cadde e riportò contusioni, per le quali rimase in osservazione a S. Antonio.

— Elena Saltari di anni 9 fu ieri investita da un ciclista rimasto sconosciuto, e riportò fratture del femore destro.

A S. Giovanni fu dichiarata guaribile in 40 giorni.

La musica al Pincio. — Ecco il programma che questi oggi, dalle ore 15,15 alle 16,45, svolgerà la banda del 1° granatieri:

1. Lecail - Ruxelles-Exposition - Marche officielle.
2. Beethoven - Konig Stephan - Ouverture.
3. Wagner - Sigfried - Fantasia.
4. Serpieri - Pro Candia - Canto insurrezionale.
5. Giordano - Andrea Chénier - Fantasia.

Monte di Pietà di Roma.

Mercoledì 12 gennaio 1910 - La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 11 febbraio 1909.

Oggetti di biancheria o vestiario impegnati il 9 marzo 1909.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0/0

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera, in abbonamento, *Tristano e Isotta* colla Grisi, il Rousselière, il Viglione Borghese, la Pozzi, il Cirotto.

Domani *Mefistofele* a prezzi popolari.

Argentina. - La bella commedia dell'Esmann, *Padre e figlio*, ebbe anche ieri sera applausi cordiali.

Stasera la brillantissima commedia *Na stagliera vitelin* (edizione di Mille Josette con molte femine).

Nazionale. — *Dall'Ago al milione* ebbe iersera il consueto successo di applausi.

Fece speciali ebbero dal pubblico numerosissimo la Pierelli, la Pasquini, l'Orsini, il Maresca, e il Tansi.

Stasera *Dall'Ago al milione* si replica.

Lo spettacolo è in onore di Carlo Orsini, il valentissimo buffo, che gode tante e così meritate simpatie.

Quirino — Si afferma sempre più caloroso il successo della nuova operetta dell'Eysler *Sangue d'artista.*

Anche ieri sera grandi applausi alla graziosissima Cesti e al Bertini. Stasera *Sangue d'artista* si replica.

Adriano. — Il pubblico numerosissimo applaudì ieri sera calorosamente tutti gli esercisi, e specialmente quelli degli acrobati icariani Freire, in onor dei quali ora lo spettacolo.

Stasera grande rappresentazione con nuove e variato programma.

Ciampa Margherita. — Ecco l'interessantissimo programma di oggi:

Il romanzo di un ombrello — Specialista per la bocca e la gola — Stecciolina d'inverno — Bambini — Margherita Fasterla — Come si diventa marinai — Ci sono gli spiriti! ».

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Tristano e Isotta, ore 21.
Argentina — La vedova scaltra, ore 21.
Valle — Na magliera sitalla, ore 21.
Nazionale — Dall'ago al milione, ore 21.
Quirino — Sangue d'artista, ore 21.
Adriano — Circo equestre anglo-sassone, ore 21.
Metastasio — Spettacolo variato, ore 21.30.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 21.30.
Acquario Romano — Santastrina, ore 17 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHULER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in via **Rasuino. 93**, piano primo, **ROMA.**

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio

Sir Rennal Rodd, ambasciatore d'Inghilterra a Roma, si è recato iersera, alle 18, a palazzo Braschi a restituire al Presidente del Consiglio la visita che questi gli aveva fatto, assumendo il Governo.

Presidenza della Camera.

Domanda d'autorizzazione a procedere.

Il Procuratore del Re di Bassano ha inviato al Ml. della giustizia una domanda d'autorizzazione a procedere contro l'on. Vittorio Marcello, deputato di Vallagno, domanda che fadirigiasa dapprima alla Presidenza della Camera, fu da questa respinta, essendo soltanto ricevibile pel tramite del Guardasigilli.

Interpellanze e interrogazioni.

Gli on. *Cabrini, Montemartini e Marazzani* hanno presentata la seguente interpellanza:

Interpelliamo i Ministri dell'Interno e dell'Agricoltura, Industria e Commercio per sapere se intendano di fare opera benefica nella prossima estate le ispezioni per l'applicazione della legge sulla risicoltura, stanco compiute nella prossima stagione della semina, mediante personale tecnico, indipendente e numeroso: applicando così alle ispezioni nel lavoro agricolo quei criteri moderni che non devono inspirare soltanto le ispezioni nel lavoro industriale.

L'on. *Bolognesi* ha chiesto d'interrogare il Ministro del Lavori Pubblici per sapere le ragioni per le quali non sacora si da esecuzione ai lavori per la bonifica delle paludi di Scoletta, incrostati di *urgenza* con regio Decreto del 24 dicembre 1908, per dare lavoro agli operai disoccupati ed acuiti dalla crisi del marzo dello scorso anno 1909.

L'on. *Richard* ha presentato la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro sui lavori pubblici sulla frequente impressionante degli scontri ferroviari da qualche tempo a questa parte. »

L'on. *Mola* ha chiesto d'interpellare l'on. Ministro dell'interno per conoscere se e quando intenda regolare l'uso dei commissari prefettizi nelle amministrazioni comunali, per impedire che, assichè una funzione specifica e limitata di provvedimenti d'ufficio, essi assumano la rappresentanza del Comune spettante ai suoi organi legali, o, in caso di scioglimento, al commissario straordinario nominato con decreto reale.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono scambiati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 11, con le sotto-indicate stazioni:

« Venezia » col « Europa » con Capo Mele e Palmaria. — « San Giorgio » con Capo Sperone — « Martha Washington » con Forte Spurla e San Stefano.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. navi: « Puglia » giunta in Singapore il 10 — « Volta » partita da Brindisi il 9 — « C. di Milano » partita da Maddalena il 9.

La divisione russa a Napoli.

(S) **Napoli**, 10. — E' giunto l'incrociatore russo *Rogatyr* e si è ancorato a lato degli altri due incrociatori russi già in questo porto, dopo avere scambiato con la terra le salve d'uso.

(S) **Napoli**, 10 — Oggi il Prefetto ha offerto nel suoi appartamenti un ricevimento al comandante ed agli ufficiali della squadra russa.

Al ricevimento sono intervenuti le autorità civili e militari e molti invitati.

INFORMAZIONI ESTERE

L'incidente franco-tripolino.

(S) **Parigi**, 10. — Secondo un dispaccio da Costantinopoli all' « Echo de Paris » le autorità di Tripoli, nella risposta inviata alla Porta dichiarano che la protesta ottomana non si sono mai avanzate sul territorio tunisino.

La Porta ha comunicato tale risposta all'ambasciatore di Francia a Costantinopoli.

Il Presidente Fallières in Svizzera.

(S) **Parigi**, 10. — Il « Temps » e il « Journal » pubblica il seguente dispaccio da Evian:

Il Presidente della Repubblica Fallières partirebbe da Evian per attraversare il Lago di Ginevra e recarsi a Losanna e a Berna.

Secondo alcune persone bene informate l'incontro del Presidente Fallières col Presidente della Confederazione Svizzera avverrebbe a Sinevra.

Nuovo Gabinetto turco

Costantinopoli, 10 — La conferenza che ebbe luogo oggi presso Hakki bey è durata lungamente e le notizie che di là hanno sulla composizione del nuovo Ministero sarebbero le seguenti:

Gran Visir - S. A. Hakky bey.

Conserverebbero il loro portafogli i seguenti Ministri del precedente Gabinetto Hilmi pascià:

Affari Esteri - Rifaat pascià.

Interni - Talaat bey.

Finanze — Djavid bey.

Guerra — Izzet di Pelle - Nedjmeddine bey.

Pubblica Istruzione - Nail bey.

(Secondo il dispaccio *Stefani* questi due ultimi preferirebbero di non rimanere: ma la notizia va presa con la dovuta riserva).

I nuovi designati agli altri portafogli sarebbero:

Guerra - Il generalissimo Mahmud Chefket pascià.

Marina - L'ammiraglio Halil pascià.

Esteri - Il ministro plenipotenziario arabo Sceriffo Haidar, discendente del Profeta.

Mistero e foreste (Agricoltura) - Komsseie effendi, ora principe governatore di Samos.

Lavori pubblici dell'Agricoltura, Aristidi pascià, sarebbe nominato principe governatore di Samos.

Le ferrovie della Manciuria.

Pietroburgo, 10. — La stampa considera la proposta americana relativa alla neutralizzazione commerciale delle ferrovie della Manciuria come nacostabile e contraria agli interessi della Russia.

La Spagna nel Marocco.

(S) **Lisbona**, 10. — Il Min. del LL. PP. è arrivato ieri presso i Beni Sicar. Egli visitò il Sonal ed ebbe colloqui indigeni che scopo del suo viaggio non è che di migliorare le loro condizioni. Il Ministro ha esortato gli indigeni a vivere in buona armonia colla spagna.

Il Ministro ha ricevuto sotto la sua tenda Abd El Kader, capo dell' « harka », che il 27 sett. attaccò la tribù dei Beni Sicar e gli ha esposto che la Spagna desidera vivere in buone relazioni coi Riffani, ma combatterà qualunque ostilità.

Gli indigeni rinnovarono la loro sottomissione ed espressero al Ministro il loro desiderio di pace.

Al Min. Canest distribuì giocattoli ai fanciulli morì.

Fu poi offerto al Ministro un banchetto, nel quale il generale Sotomayor ha brindato al Re. Egli ha ringraziato a nome della Spagna intera ha ringraziato l'esercito per il suo eroismo.

Il Ministro si è recato a Souk El Had.

La notizia della sottomissione di Abd El Kader ha prodotto eccellente impressione a Melilla.

Il Ministro ed il suo seguito hanno passato la notte a Melilla.

Questa mattina il Ministro accompagnato dal gen. Marina si recherà ad Atlater ed a Zeinas.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 10 — A tutto il mese di dicembre 1909 le entrate sono ammontate a franchi 2,423,986,100 presentando per il mese di dicembre stesso in confronto alle valutazioni del bilancio un aumento di franchi 7,602,360 ed in confronto ai proventi delle entrate stesse durante il mese corrispondente del 1908 un aumento di fr. 8,981,400.

L'aumento totale delle entrate dello Stato per tutto l'anno 1909 si eleva così di fronte alle valutazioni del bilancio, alla cifra di 111,714,370 franchi; tale aumento di fronte alle riscossioni effettuate nel 1908, si eleva a 147,072,100 franchi.

(S) **Verdun**, 10. — Il colonnello De Pezet, comandante dell'8° Regg. Usseri, ha ricevuto una lettera dal brigadiere Giorgio Farace, accusato di avere tentato di avvelenare gli uomini del suo squadrone, mescolando fra gli alimenti una quantità considerevole di cianuro di potassio. In questa lettera il brigadiere fa completa confessione sul suo tentativo delittuoso e ne domanda perdono a tutti.

« Io stesso — egli dice — per sbarazzarmi da un creditore importuno, il soldato di cavalleria Thomas, che ho tentato di imitare gli avvelenatori ch'ebbe hanno avuto luogo recentemente in Austria, non riflettendo, ahimè! che ove una spezione di Thomas potesa cagionare quella degli altri uomini del mio squadrone. »

Tali confessioni, scritte dalla prigione di Chalons, ove si trova attualmente in attesa di comparire dinnanzi al Consiglio di guerra del VI Corpo d'armata, il brigad. Farace ha ripetute in una lettera mandata ai suoi genitori e verbalmente ai militi agl'istruttori del processo.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — L'« Ancona » è proveniente da Genova e Palermo ha proseguito sabato da Napoli per New-York e Filadelfia.

— Il « Ravenna » è proveniente da Buenos-Ayres e Santos ha proseguito sabato da Tenerife per Genova.

Lloyd Italiano. — Il « Cordova » è proveniente da Buenos-Ayres ha proseguito sabato da Santos per Las Palmas, Barcellona e Genova.

— Il « Principessa Mafalda » partì sabato da Buenos-Ayres per Las Palmas, Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 10 gennaio 1910.

L'attività del mercato è stata accentuata quasi tutta sul fine, ma è un nuovo progresso e sul quale avvengono numerosi scambi.

Buono anche il contegno del Carburo, degli Omnibus e in generale di tutti i valori.

In ripresa le Banche che preparano prossi migliori per la prossima nuova emissione che verrà fatta per mezzo della Bancaria.

Rendita 3 3/4 0/0 cent. 103.75 a 103.77 1/2 a 103.75.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.95 a 103.92 1/2.

Rendita 3 1/2 0/0 cent. 108.45.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0. 362.

Banca d'Italia 1405 a 1403 1/2 — Commerciale 893 1/2 a 894 a 893 - Credito 896 - Bancaria 119 a 116 1/2 - Banco Roma 107 a 107 1/2 - Omnibus 566 - Gas 1046 a 1051 a 1049 - Acqua 2093 - Condotte 314 - Aunaldo 265 a 266 1/2 a 266 - Metallurgiche 104 1/2 - Piombino 168 - Savona 321 a 328 a 325 - Immobiliari 285 1/2 - Beni Stabili 830 1/2 a 830 a 830 1/2 - Impresa 98 - Carburo 485 a 494 a 492 a 494 - Soda 61 3/4 - Concimi 138 - Zuccheri 70 1/2 - Molini 102 - Karka 263 a 266.

CAMBI: Parigi 100.48 1/2 — Londra 25.31 — Berlino 123.82 1/2.

Cambio dazio doganale di Lugano L. 100.50

Dal 10 a tutto il 11 gennaio 1910 fino a L. 100 è fissato a L. 100.50.

BORSE ITALIANE — 10 Gennaio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 72	103 72	103 77 1/2	103 92
Id. fine mese	103 86	103 92	103 87 1/2	—
Id. 3 1/2 0/0	103 30	103 30	103 30	103 35
R. d'Italia	1405 50	1405 50	1405 50	1405 —
» Commerc.	893 50	893 —	893 —	— —
» Cred. ital.	591 50	591 —	591 —	— —
» R. Roma	107 25	106 25	107 —	106 50
Mediterranee	408 30	408 50	— —	408 —
Meridionali	654 —	653 —	654 —	653 —
Acc. Terni	1647 —	1644 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Favig. Gen.	368 —	362 —	— —	— —
Raffinerie	326 50	326 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	266 50	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 0/0	— —	365 25	— —	— —
» Merid.	— —	334 75	— —	— —
R. d'Italia 5 0/0	— —	503 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 0/0	— —	509 50	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
S. Pedo Tor.	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 80	123 77	123 75	123 77 1/2
» Francia	100 53	100 50	100 45	100 52
» Londra	25 31	25 30	25 30	25 29
» Svizzera	100 35	100 27	100 25	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 8 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 0/0 netto	103,74 91	101,87 91	103.66 65
3 1/2 0/0 netto	103,31 11	101,76 11	103.23 37
3 0/0 lordo	71.85 83	70.65 83	71.20 56

BORSE ESTERE

Parigi 10	Gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita 3 0/0 amm.	99 22	99 20	99 05	99 25
ITALIANA 5 0/0 perp.	non quot.	non quot.	100 22	103 35
turca	95 37	95 10	95 45	95 45
spagnuola	96 75	96 75	96 75	96 75
russa nuova	101 30	101 —	101 —	101 35
portoghese	— —	— —	64 32	64 10
austriache	— —	— —	97 87	97 95
Egiziano 6 0/0	— —	— —	103 40	103 40
Banca di Parigi	1785 —	1783 —	1790 —	— —
Banca Ottomana	— —	— —	726 —	728 —
Credito Fondiario	— —	— —	812 —	810 —
Azioni Suez	— —	— —	4985 —	4985 —
Lotti Turchi	— —	— —	219 —	218 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —	— —
» sull'Italia	— —	— —	99 3/4	99 3/4
su Londra	— —	— —	25 28	25 12 1/2
su Madrid	— —	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —	— —

Vienna 10		**Londra** 10 Gennaio		
	8 10		10 apertura	10 chiusura
Cred. aus.	675 50	674 75	Consol.	83 3/4 83 13/16
Rend. ord.	117 60	117 55	Italiana	102 1/4 102 1/4
» carta	99 —	94 95	Turca	94 1/4 94 1/4
Ungh. 4 1/2 0/0	92 40	92 40	Rosa 3 0/0	— 76
» 3 1/2	82 60	82 65	Spagna	95 — 95 —
Union. Bk.	594 80	594 95	Giappon.	91 1/2 91 1/2
C. Lavoro	24 05	24 05	Egiziano	102 1/4 102

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Montbrun

III.

Sulla strada di Parigi

L'albergatore lo fece accompagnare da un rivenditore vicino, il quale si addolorò, si scusò di non poter soddisfare il signor barone, ma non aveva che un costume fatto fare da un gentiluomo di corte e già pagato.

— Quanto? domandò Remigio.

— Quindici pistole.

— Glieno darò venti se mi porterà quel vestito alle otto di stasera.

Il negoziante non esitò. Provò il costume, promise di farvi le dovute correzioni e che all'ora detta sarebbe dal barone.

— Ho una parola sola — disse vedendo che il suo cliente esitava a credergli.

IV.

Come passò Remigio la prima sera a Parigi.

Eppure Remigio era inquieto circa la parola del negoziante. Per poco che un altro gentiluomo frettoloso come lui si fosse presentato offrendo un compenso maggiore, addio vestito.

Dopo aver fatto un giro in Parigi assieme a Giacomo, il barone ritornò all'albergo, cenò, salì nella sua camera, si distese in una poltrona ed aspettò, pensando all'impressione poco favorevole che gli aveva fatta la città.

— Come! E' proprio questa la Parigi dalle tante meraviglie? Ma è Narbona in grande e molto più sudicia!

Non aveva ancora gustato di quella vita agitata febbrile che s'insinua nelle vene come il veleno, che rovina ed uccide se non si ha la saviezza o il coraggio di regolarla secondo la propria ricchezza o la propria salute.

Il nostro eroe dimenticò questa prima disillusione, per riandare agli avvenimenti che si moltiplicavano intorno a lui. In lui succedeva uno strano fenomeno.

Ieri ancora era ansioso di vendetta, oggi questo pensiero che l'aveva incalzato per tanto tempo si cancellava a poco a poco, dinanzi ad un altro pensiero più dolce, più ridente, che aveva preso corpo di donna e nome Camilla.

Camilla! questo nome pareva dovere ormai dominare ogni altra preoccupazione, ogni altro sentimento d'odio e d'affetto. Remigio aveva pensato alla bella fanciulla durante quella lunga giornata.

Certo, il viso impassibile del cavalier Sylvan, la sua originalità, le sue offerte, gli avevano prodotto un'impressione gradita, ma non avevano lasciato nel suo cuore nulla di simile a quanto provava per la mugnaia di Moulin-Galant. Eppure il cavaliere gli piaceva, molto, lo interessava, poichè si vedeva che, ad onta del suo mostruoso titolo nobiliare e del nome oscuro che portava non era un uomo comune.

Camilla poi era un'altro mistero. Che cos'era quella figlia di mulinaio tanto bella, tanto distinta e così ben educata? Quale enigma per Remigio, proprio nel momento in cui stava per entrare in quella vita tanto nuova che il destino capriccioso gli riserbava.

Andava da Marion Delorme. E chi era costei? Remigio non aveva mai udito parlare di lei ma era persuaso che fosse una dama, dal momento che il cavaliere la conosceva e Puylaurens gli dava appuntamento in casa sua.

In tutt'i casi, siccome la prima impressione ha molta importanza, così non voleva presentarsi in arnese poco presentabile per non far ridere di sè.

Aspettava con impazienza la venuta del mercante, che ancora non si faceva vivo.

Giacomo aveva disfatto la valigia del padrone ed aveva messo termine alla sua acconciatura, quando una mano timida picchiò all'uscio della stanza.

Che felicità! era l'onesto sarto che portava il costume promesso.

Si compenetrò della giacca e braghesse in velluto rigato grigio perla con sbaffi di raso color ciliegia, con galloni e puntali d'argento fine. Un feltro grigio con piuma color ciliegia, calze di seta e stivali di pelle di daino grigia, completavano l'insieme armonioso.

Remigio era irriconoscibile sotto il nuovo vestito che del resto portava con molta grazia.

Giacomo che assisteva alla prova non potè reprimere un grido d'ammirazione. nel vedere il suo padrone, tanto elegantemente aggiustato. Anche egli aveva indossato i suoi abiti più belli per accompagnare il barone, tanto che gentiluomo e scudiero potevano affrontare l'esame più minuzioso.

Una cosa soltanto dispiacque a Remigio; separarsi dalla sua lunga spada; ma pur troppo dovette decidersi a cingere quella che gli portò il negoziante.

Alle nove meno un quarto, guidato da Giacomo, Remigio avvolto in un lungo mantello si dirigeva in via Culture-Sainte-Catherine, dove giunse cinque minuti dopo l'ora fissata.

Domandò di Puylaurens, ma uno dei servi gli rispose che Puylaurens non si era ancora visto, onde Remigio stava per andarsene quando una servetta entrò nell'anticamera.

— Oh! che bel signore! esclamò.

E lo guardava meravigliata non avendo mai veduto quel grazioso cavaliere.

Il servo le lanciò la difficoltà che si presentava

— Non è che questo? disse la cameriera. — Lei permette che un gentiluomo di tanta apparenza faccia anticamera, specialmente se chiede del signor de Puylaurens!

Alzò le spalle e battè il piede in terra.

Indi, rivolgendosi a Remigio fece una bella riverenza e lo invitò a seguirla.

Lo fece passare in un bel salottino tappezzato in celeste, e lo pregò di aspettare un momento.

Remigio era un pò offuscato dal lusso che vedeva e certo non s'ingannava pensando di trovarsi in casa di una donna giovane ricca ed elegante.

Appena ebbe finito di osservare i minnoli di presso che lo circondavano, udì il fruscio d'un vestito di seta, ed una donna di straordinaria bellezza e vestita con gusto meraviglioso. apparve.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. Le minorazioni e gli sconti sono regolati da speciali tariffe.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO — 1 anno

Cassette forti	piccole	L.	10
	grandi	L.	20
Casseforti		L.	30

Conti correnti liberi 1 3/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 1/4 0/0
" del Piccolo Risparmio 2 3/4 0/0
Buoni fruttiferi a 2 3/4, 3 0/0, 3 1/4, 3 1/2 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere di titoli
" " "
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi
CASSETTE PACCHI - CEDOLE - ESTRATTI
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE GORAZZATO
FALLI, CASSE, ecc.
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3,50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L.5,15 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5,34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti o superiori alle L. 10,000.

Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,06 e di L. 5,25.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta a diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. 5 per i mutui sino a L. 20000;
L. 40 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso, e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

ASCENSORI FALCONI
Rapp. Carlo Moleschott - Via Volturno 58.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

AVVERTIAMO

che per aver diritto ai premi l'associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **18,10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6,30** e a Venezia alle 14,45 — *b)* partenza da Parigi alle **22,40**, arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle **23,55**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **23** — *b)* partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **18,25**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, ristorante, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte al settimana — LUNEDI', MERCOLEDI' e SABATO, parte da Parigi alle **19,50** un TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons-lits e ristorante) il MARTEDI', GIOVEDI e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,19** l'indomani mattina.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-Forti medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	36	40
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute o i Titoli estratti esigibili in Roma e vi accettiamo come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI

in

CAMERA-FORTE di SICUREZZA

con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia balli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca.* dalle 9 alle 13.
Id. *Capola di S. Pietro.* Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il portone via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 36, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Cancelleria, dalle 10 alle 15.
Galleria *Doria*, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10-14.
Id. *Alinari*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal ministero di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *di S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto).
Id. *di S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 39 a, dalle 7 alle 16 e dalle 18 al tramonto.
Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville *Umberto I*, orta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via dalle Fondamenta, viale del giardino: *Museo di Scultura Antica, Stanze, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Macchere,* dalle ore 9 alle ore 13.
Id. *Francobolli,* dalle 9 alle 13.
Museo Lateranense *Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Galleria *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusca*, Museo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Museo *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Ricucci, Numismatico* e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 13.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 30, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle

Gallerie *San Luca* v. Bonella 44. dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna*, nella Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *delle Stampe* v. Lungara 10, dalle 8 alle 16.
Catacombe *di San Calisto* v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Ingresso centesimi 50.

Colosseo *Gallerie Superiori* dalle 7 alle12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Sciponi, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Francaise pour les Italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4 à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	5.—	7.40	9.—	10.45	13.30	16.15
					18.10	19.45	22.40
Pisa-Torino . . .	8.—	8.35	12.30	15.30	19.40	23.45	
Pisa-Milano . . .	8.—	8.35	12.—	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona .	6.40	12.—		15.5	18.30	22.20	
Firenze-Milano . .	8.—	10.35	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto				17.40			
Tivoli-Avezzano . .	7.30	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	6.45						
Civitavecchia . . .	6.15						
Frascati	7.30	9.15	12.15	15.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina .	6.5	12.35	17.30				
Velletri.				20.50			
Terminillo	5.40*	6.35	9 20*	17.50			
Mandela-Subiaco. .	7.35	17.30					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.50	11.45	13.30	14.35	17.40	18.—
					20.15	23.30	23.50
Torino-Pisa		7.—	8.55	8.55	17.45	19.30	22.10
							23.55
Milano-Pisa		7.—	8.55	9.30	17.45	19.30	22.12
							23.55
Ancona-Foligno . .		7.10	13.40	14.30	18.25	22.—	22.40
Civitavecchia . . .	6.30	9.15		15.10	18.35	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli . .	6.7	10.15		14.30	21.—		
Tivoli	6.10	17.15					
Civitavecchia . . .		7.55	14.35				
Frascati	6.—	9.40	12.50	16.5	17.30	19.—	
Terracina-Velletri .			9.30		15.15		20.55
Velletri.	8.35						
Terminillo	8.50*		17.45	21.11*		22.19	
Subiaco-Mandela. .		10.5			20.—		

* da Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.20	9.30	16.—	18.30
Prima Porta. . n.	7.1	10.12	15.47	19.12
Morlupo	7.18	10.27	14.32	17.25
Castelnuovo. . n.	7.45	10.56	14.23	17.56
Civita Castellana	8.55	11.5	14.13	18.6
Rignano.	8.24	11.34	15.20	18.35
S. Oreste.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.5	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.38	9.36	13.50	16.36
S. Oreste	7.2	10.9	14.34	17.21
Rignano	7.10	10.17	14.2	17.31
Morlupo	7.38	10.47	14.32	17.49
Castelnuovo. . n.	7.26	10.27	14.52	17.25
Soriano.	8.14	11.26	15.0	18.—
Prima Porta. . n.	8.39	11.41	15.25	18.40
Roma. . . . . a.	9.15	12.25	16.10	19.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

6.20 | 7.40 | 9.40 | 12.5 | 14.Mezz. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.35 | 21.10Sera.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

6.50 | 10 | 12.35 | 17.20

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.25 | 12.15 | 18.
CENCELLE-ZAGAROLO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 7.30 | 13.35 | 18.35
VITERBO-CIVITACASTELLANA — Arrivi a Roma (Trastevere
8.40 | 12.47 | 18.51 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (prima ultima limitatea Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 7 alle 21.

ALBANO-GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.

Ogni ora dalle 6.45 alle 10.45.

Partenze da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6.45 alle 10.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	6.45	12.30	17.30	18.—
Bagni . a.	8.20	13.15	18.50	19.31
Villa Adr.	8.—	12.55	18.30	19.16
Tivoli . a.	7.30	12.25	17.58	18.46
				20.—
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.26	16.20
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.33
Bagni . a.	6.45	8.45	12.—	17.—
Roma . a.	8.20	9.5	13.15	17.40

TRAMWAY DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (prima ultima limitatea Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 7 alle 21.

ALBANO-GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.

Ogni ora dalle 6.45 alle 10.45.

Partenze da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6.45 alle 10.45.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed altri.
CAMPIA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, ville, terreni, stabilimenti ecc. si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendersi sul lago di Castello se ne trovano tre in ottimo stato. 1000
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 1 alle 3 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 escluse i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Per comunità religiose o collegio vendesi casa vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 13, fermo posta. 720

Impiegato comunale cerca, poste in qualità di amministratore od esattore di stabili o di serie stesso. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti G. S. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1001

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti ultimo piano, senza scala preferibile nuovo, possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte F. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1008

D'AFFITTARSI

Appartamento elegantemente mobiliato prossimo ai Vaticano composto di tre camere, cucina ed accessori, affittasi per sei mesi. Illuminazione e cucina a gas. Rivolgersi presso la nostra Amministrazione. 1197

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9, composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, vistosi sempre. Rivolgersi portiere. 1087

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. Ha 38. Ferma posta. 1000

Occasione Vendesi un bellissimo e giovane pappagallo dai svariati colori. Rivolgersi via del Governo Vecchio 39 piano quarto. 1104

Per allieve di canto La signora Mariani Da Angelis, distinta artista, dà lezioni in casa sua nona, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi 1°. 36

Ex sottufficiale di anni 23, attualmente addetto a ragioneria in un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può fare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 937

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, rt. 15. 1005

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto.

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo 5a, camere mobiliate volendo anche pensione per signore o signorina straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1002

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L, 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. G. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Ferro-China alla Noce Vomica

Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc. e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*
ROMA presso A. MANZONI e C.I. - Via di Pietra 19

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth